

Comune di Bevagna

PROVINCIA DI PERUGIA



Aggiornamento alla Dichiarazione Ambientale

secondo i requisiti del Reg. CE 1221/2009

*Edizione 3 - Gennaio 2010, dati aggiornati al 31.12.2009
Approvata con Del. di Giunta Comunale n. 64 del 10.05.2010*



C.so Giacomo Matteotti, 58

06031 Bevagna (PG)

Tel. 0742/368111 - fax 0742-361647

e-mail: info@comune.bevagna.pg.it



Comune di Bevagna

Corso Giacomo Matteotti, 58 - 06031 Bevagna (PG)

Aggiornamento della Dichiarazione Ambientale, edizione 3 - Gennaio 2010

a cura di: Ermelindo Bartoli, Marco Coccia, Leonardo Mazzaferri
Riproduzione autorizzata citando la fonte



SOMMARIO

1. DATI GENERALI	7
1.1 Campo di applicazione.....	7
2. INQUADRAMENTO GENERALE.....	7
2.1 La storia	7
2.2 Il territorio	7
2.3 Rischi geologici ed idrogeologici	8
2.4 L'ambiente naturale	8
2.5 Le acque superficiali	8
2.6 Il clima	8
2.7 La qualità dell'aria	8
2.8 Rischi fisici	9
2.9 La struttura demografica	9
2.10 Il sistema produttivo	9
2.11 Rischi industriali ed ambientali.....	12
2.12 Documentazione di riferimento	12
3. L'ORGANIZZAZIONE COMUNALE	12
4. IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE.....	13
4.1 La partecipazione del personale.....	13
4.2 Comunicazione ambientale.....	13
5. LE ATTIVITA' COMUNALI	15
5.1 Rapporti con altri enti	15
5.2 Approvvigionamento idrico.....	17
5.3 La rete fognaria e gli impianti di depurazione	22
5.4 Gestione dei rifiuti	27
5.5 Gestione degli immobili	32
5.6 Gestione del verde.....	38
5.7 Altri servizi	38
5.8 Gestione consumi energetici e idrici	38
5.9 Gestione del territorio	42
5.10 Protezione civile	45
5.11 Approvvigionamento beni e servizi.....	46
6. GLI ASPETTI AMBIENTALI	48
7. IL PROGRAMMA AMBIENTALE.....	53
8. GLOSSARIO.....	59



PRESENTAZIONE

Il Comune di Bevagna si impegna a perseguire uno sviluppo durevole e sostenibile, in accordo con le politiche della Provincia di Perugia, che da anni promuove un processo di partecipazione e condivisione allo scopo di definire azioni a livello locale in coerenza con quanto stabilito nella Carta di Aalborg (1996) e il Piano di Lisbona (1997).

Nel 2005, sulla scorta di un progetto territoriale realizzato in collaborazione con il GAL Valle Umbra e Sibillini che coinvolge altri quattro comuni del comprensorio, l'Amministrazione ha avviato lo sviluppo e l'implementazione di un Sistema di Gestione Ambientale secondo i requisiti della norma ISO 14001 e del Regolamento EMAS, che ritiene essere uno strumento efficace per una gestione sostenibile del proprio territorio.

Con la Delibera del Consiglio Comunale n. 62 del 16/11/2007, l'Amministrazione ha adottato all'unanimità i principi generali e gli obiettivi di politica ambientale. In base ai quali si intende, fra l'altro, perseguire il miglioramento continuo della vita dei cittadini, non limitandosi dunque al mero rispetto di leggi e regolamenti, ma assumendo un atteggiamento proattivo nei confronti dell'evoluzione normativa e promuovendo con ogni mezzo il diritto delle generazioni presenti e future a vivere in un ambiente integro e salubre.

Attraverso la Costruzione del Sistema di Gestione Ambientale che consente di monitorare in modo efficace il territorio, individuando per tempo aree di rischio e ulteriori opportunità di crescita e sviluppo in campo ambientale, ma anche sociale ed economico; la verifica periodica di efficacia e adeguatezza del Sistema e dei contenuti della Politica Ambientale; l'apertura all'ascolto delle istanze e delle idee provenienti da tutti i soggetti sociali; la promozione della partecipazione attiva di tutto il personale; l'indispensabile contributo della cittadinanza, l'Amministrazione comunale intende dare attuazione concreta ai principi affermati e alle politiche ivi delineate.

Questo documento testimonia il nostro impegno verso l'ambiente e rappresenta lo strumento mediante il quale l'Amministrazione comunicherà alle parti interessate ed ai cittadini i risultati e impegni assunti

l'Assessore all'Ambiente
Giacomo Bonini Baldini

il Sindaco
Enrico Bastioli

Per ottenere ulteriori informazioni sui temi trattati, per fornire suggerimenti migliorativi e per richiedere copie della presente Dichiarazione Ambientale rivolgersi a:

Ermelindo Bartoli

Comune di Bevagna

C.so Matteotti, 58 - 06031 Bevagna (PG)

Tel. 0742/368111 - fax 0742-361647 - e-mail: info@comune.bevagna.pg.it



LA POLITICA PER L'AMBIENTE

L'Amministrazione Comunale, aderendo al progetto di certificazione ambientale territoriale, nato in seno al Programma di Iniziativa Comunitaria Leader Plus, attuato dal GAL Valle Umbra e Sibillini, ha sviluppato un sistema di gestione ambientale, in condivisione con i Comuni di Foligno, Montefalco, Spello, Spoleto e Trevi, per certificare la qualità del proprio ambiente mediante il regolamento comunitario EMAS II, per valorizzare ulteriormente e per sviluppare in maniera ecocompatibile ed integrata il proprio territorio.

Il Comune di Bevagna, durante lo svolgimento della sua attività si impegna a:

- mantenere la conformità con tutte le leggi ed i regolamenti vigenti in campo ambientale;
- perseguire il miglioramento continuo teso alla riduzione delle incidenze ambientali;
- operare al fine di favorire e attuare azioni e progetti ambientali in rete con altre amministrazioni.

Nella logica del miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali il comune si pone i seguenti obiettivi:

- comunicare al pubblico le informazioni necessarie per comprendere gli effetti sull'ambiente delle attività su cui il Comune ha potere di controllo o influenza, sviluppando e promuovendo il rapporto con le parti interessate;
- promuovere le responsabilità dei dipendenti di ogni livello verso la protezione dell'ambiente e realizzare programmi di informazione e formazione del personale, garantendo altresì la partecipazione dei dipendenti alla gestione ambientale;
- attuare azioni e progetti in rete con le altre Amministrazioni, contribuendo alla diffusione dei sistemi di gestione ambientale;
- adottare criteri ambientali di Green Procurement nell'acquisto di prodotti e servizi da parte dell'Ente;
- monitorare e migliorare la gestione dei propri aspetti ambientali significativi;
- migliorare la gestione dello smaltimento dei rifiuti prodotti, con particolare attenzione ai rifiuti differenziati;
- individuare un sito per la destinazione dell'isola ecologica che sarà gestita dalla società "Valle Umbra Servizi" S.p.A;
- acquistare per le mense scolastiche prodotti alimentari locali e di qualità accertata e preferibilmente del territorio ed ottenute con tecniche a basso impatto ambientale;
- adottare le misure necessarie per ridurre gli impatti ambientali dovuti a situazioni di emergenza;
- verificare ed attuare interventi volti al risparmio energetico tramite l'utilizzo di tecniche alternative;



- promuovere e migliorare ulteriormente l'immagine e la visibilità turistica del Comune di Bevagna.

L'Amministrazione si impegna a verificare lo stato di avanzamento dei progetti ad essi collegati e a discutere e riesaminare periodicamente i contenuti della presente Politica.

Questo documento è diffuso a tutto il personale comunale e reso disponibile al pubblico.

il Sindaco
Enrico Bastioli

N.B. Oltre ai dati aggiornati al 31.12.2009, sono riportati solo i paragrafi ove sono state apportate delle modifiche rispetto all'edizione precedente "Dichiarazione Ambientale 2008".



1. DATI GENERALI

Denominazione dell'Organizzazione	<i>COMUNE DI BEVAGNA</i>	
Sede	<i>C.so Giacomo Matteotti, 58 - 06031 Bevagna (PG)</i>	
Attività	<i>Pubblica amministrazione</i>	
Codice ISTAT	<i>75.11 (Attività generali di amministrazione pubblica)</i>	
NACE	<i>84.1 (Amministrazione pubblica: amministrazione generale, economica e sociale)</i>	
N. Dipendenti	<i>31</i>	
Recapiti	<i>Telefono</i>	<i>0039 0742 368111</i>
	<i>Fax</i>	<i>0039 0742 361647</i>
	<i>e-mail</i>	<i>info@comune.bevagna.pg.it</i>
Superficie territoriale	<i>56,14 Km2</i>	
Quota altimetrica	<i>193 - 719 m</i>	
N. Abitanti (al 31/12/2009)	<i>5.090</i>	

1.1 Campo di applicazione

Non si segnalano modifiche rispetto alla precedente edizione, convalidata il 19/02/2009

2. INQUADRAMENTO GENERALE

Non si segnalano modifiche rispetto alla precedente edizione, convalidata il 19/02/2009

2.1 La storia

Non si segnalano modifiche rispetto alla precedente edizione, convalidata il 19/02/2009

2.2 Il territorio

Non si segnalano modifiche rispetto alla precedente edizione, convalidata il 19/02/2009



2.3 Rischi geologici ed idrogeologici

Non si segnalano modifiche rispetto alla precedente edizione, convalidata il 19/02/2009

2.4 L'ambiente naturale

Non si segnalano modifiche rispetto alla precedente edizione, convalidata il 19/02/2009

2.5 Le acque superficiali

Non si segnalano modifiche rispetto alla precedente edizione, convalidata il 19/02/2009

2.6 Il clima

Non si segnalano modifiche rispetto alla precedente edizione, convalidata il 19/02/2009

2.7 La qualità dell'aria

Nel territorio di Bevagna non sono state installate centraline di monitoraggio dell'aria. La valutazione della sua qualità è stata effettuata basandosi sui risultati del monitoraggio delle aree monitorate, integrandoli mediante elaborazioni statistiche e modelli matematici, all'interno del "Piano Regionale di Risanamento e mantenimento della Qualità dell'Aria".

Per l'anno 2010 è stata fatta apposita richiesta all'ARPA per il monitoraggio della qualità dell'aria con sistemi mobili. L'ARPA installerà una postazione di monitoraggio a partire dal mese di maggio.

La situazione degli inquinanti risulta piuttosto buona, ad eccezione delle aree a ridosso delle principali arterie stradali e delle aree industriali; il territorio comunale di Bevagna è quindi classificato come zona di mantenimento.

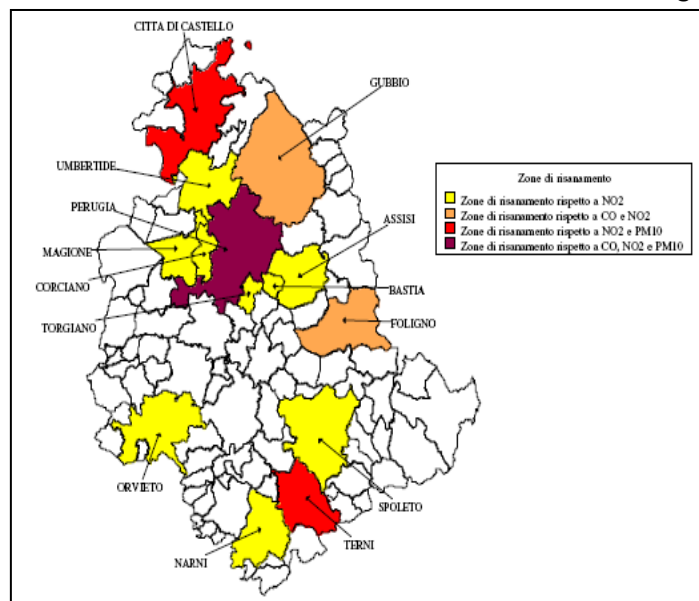


Fig. 5 - La qualità dell'aria in Umbria – Fonte ARPA Umbria



2.8 Rischi fisici

Rumore

Al fine di caratterizzare la rumorosità presente nel territorio di Bevagna, ARPA Umbria ha effettuato una campagna di monitoraggio acustico su diversi punti scelti sulla base di una ricognizione preliminare e relativamente alla criticità degli stessi rispetto alle sorgenti sonore e alla posizione degli eventuali ricettori sensibili.

La campagna di monitoraggio ha consentito di:

- stimare l'entità dei livelli sonori prodotti da sorgenti potenzialmente molto inquinanti (strade statali, provinciali, urbane, linee ferroviarie, centrali elettriche, zone industriali, ecc.);
- verificare il rispetto dei limiti di zona e valutare l'eventuale presenza di conflitti tra zone contigue;
- individuare le zone destinate al riposo ed allo svago, le aree residenziali rurali e le aree di particolare interesse urbanistico.

Il territorio risulta caratterizzato da un basso livello d'inquinamento acustico generale: la presenza di attività agricole e ricettive (agriturismi), la scarsa densità abitativa al di fuori dei capoluoghi e delle frazioni principali, l'importanza dal punto di vista turistico e paesaggistico, evidenziano la necessità di tutelare tali aree mantenendo la buona qualità acustica riscontrata.

Il Comune di Bevagna ha adottato il Piano di Zonizzazione Acustica l'11 dicembre del 2007 con Delibera di C.C. n. 76. Dopo la sua pubblicazione, sono state espresse alcune osservazioni tecniche da parte dei comuni limitrofi e dell'ARPA, in particolare modo sull'omogeneità delle aree tra comuni limitrofi. I tecnici incaricati stanno apportando le necessarie modifiche perché l'Amministrazione possa approvare il Piano in via definitiva entro e non oltre il 30.06.2010.

2.9 La struttura demografica

Non si segnalano modifiche rispetto alla precedente edizione, convalidata il 19/02/2009

2.10 Il sistema produttivo

Nel sistema produttivo locale è il settore agricolo, ed in particolare il comparto viticolo ed olivicolo, ad avere un ruolo importante sia in termini di occupazione, che di superficie agricola e di reddito prodotto.

Questa tendenza si è manifestata anche nel territorio comunale, nelle aree pianeggianti, dove sono state abbandonate colture tradizionali a favore di colture industriali, come il tabacco, che, pur essendo più redditizie, hanno determinato una maggiore pressione sull'ambiente per l'uso di fertilizzanti chimici e fitofarmaci. Hanno resistito, tuttavia, e si sono consolidate, mantenendo un loro rilievo economico, le colture dei prodotti tradi-



zionali e tipici. Negli ultimi anni, inoltre ha trovato un notevole sviluppo l'agricoltura biologica.

Sulle fasce collinari e montane la coltura dell'olivo è indiscutibilmente la più attiva ed importante ed alimenta rilevanti attività di trasformazione e commercializzazione dell'olio extra vergine d'oliva.

Le produzioni di qualità - che si richiamano alle tecniche tradizionali e caratterizzano positivamente tutta l'agricoltura umbra - come risulta dai dati dell'ultimo censimento del 2000, sono ben rappresentate anche nel territorio di Bevagna.

Tab. 1 - Superficie agricola utilizzata per colture di qualità

vitigni DOC (superficie in ha)	vitigni DOCG (superficie in ha)	uliveti a produzione DOP (superficie in ha)	uliveti a produzione integrata (superficie in ha)	totale produzioni biologica (superficie in ha)	zootecnica biologica (N. capi)
62,73	27,88	1,9	76,2	42,2	20

Fonte: ISTAT (censimento agricoltura, 2000)

Il settore industriale ed artigianale si rivela invece piuttosto debole; nell'ambito del settore manifatturiero, le principali attività appartengono al comparto alimentare e della fabbricazione dei prodotti in metallo.

Il settore terziario ha visto una significativa crescita occupazionale, nell'ambito del turismo e soprattutto dei servizi: il percorso di riorganizzazione e trasformazione dell'industria manifatturiera ha infatti portato all'esterno la realizzazione di funzioni utili al processo produttivo.

Il settore edilizio, pur avendo subito un notevole ridimensionamento negli anni, continua a costituire un forte bacino occupazionale soprattutto per la sua stretta dipendenza con lo sviluppo del turismo e con il fenomeno di incremento demografico in atto. L'edilizia rappresenta infatti uno sbocco privilegiato per l'impiego di forza lavoro non qualificata proveniente dal settore primario, come esito della sua ristrutturazione, e dall'immigrazione.



Tab. 2 - Imprese per settore di attività economica nel territorio di Bevagna

	SETTORE	N. Imprese	%
Industria	Agricoltura	251	44,2
	Manifattura	50	8,8
	Costruzioni	66	11,6
	Altre Industrie	-	-
Servizi	Commercio	109	19,2
	Alberghi	31	5,5
	Trasporti	6	1,1
	Credito	6	1,1
	Altri servizi alle imprese	15	2,6
	Atri servizi	31	5,5
	Senza codifica	2	0,4
TOTALE		567	100,0

Fonte: ISTAT (dati aggiornati al 31/12/2009)

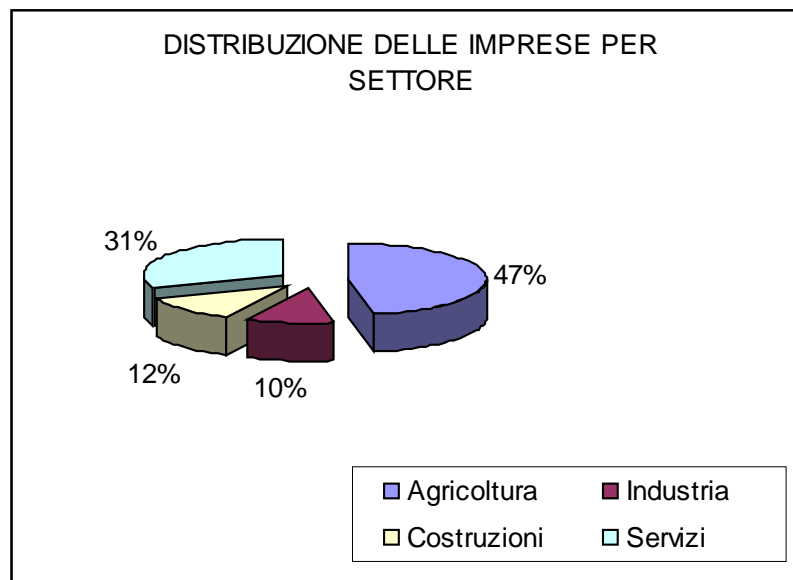


Grafico 1 - Distribuzione delle imprese per settore di attività

Fonte - Istat



2.11 Rischi industriali ed ambientali

Le principali industrie presenti nel territorio bevanate appartengono al comparto meccanico e delle costruzioni.

Le 567 imprese attive al dicembre 2009 sono, nel dettaglio, così ripartite:

SETTORE ECONOMICO	Imprese attive (al 31/12/2009)
A Agricoltura, caccia e silvicoltura	251
B Pesca, piscicoltura e servizi connessi	-
C Estrazione di minerali	-
D Attività manifatturiere	50
E Produzione e distribuzione energia elettrica, gas e acqua	-
F Costruzioni	66
G Commercio ingrosso e dettaglio	109
H Trasporti e magazzinaggio	6
I Servizi alloggio e ristorazione	31
J Servizi di comunicazione e informazione	5
K Attività finanziarie e assicurative	6
L Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca	10
M Attività professionali, tecniche	5
N Agenzie di viaggio	7
P Istruzione	2
Q Altri servizi pubblici, sociali e personali	1
R Attività artistiche, sportive	2
S Altre attività di servizi	15
X Imprese non classificate	2
TOTALE	567

Tab. 3 - Imprese attive in Bevagna per settore di attività. Fonte Unioncamere, CCIAA di Perugia "Imprese Attive IV Trim. 2009 per comune e attività"

Non sono presenti aziende ed attività economiche caratterizzate da una alta concentrazione di sostanze pericolose né che per la specifica natura delle attività rappresentino un fattore di rischio considerevole per l'ambiente (c.d. aziende "a rischio di incidente rilevante").

2.12 Documentazione di riferimento

Non si segnalano modifiche rispetto alla precedente edizione, convalidata il 19/02/2009

3. L'ORGANIZZAZIONE COMUNALE

Non si segnalano modifiche rispetto alla precedente edizione, convalidata il 19/02/2009



4. IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

Non si segnalano modifiche rispetto alla precedente edizione, convalidata il 19/02/2009

4.1 La partecipazione del personale

Non si segnalano modifiche rispetto alla precedente edizione, convalidata il 19/02/2009

4.2 Comunicazione ambientale

Il Comune di Bevagna intende contribuire a creare un "sistema" territoriale concorde su obiettivi ambientali condivisi, individuati tramite un cammino, altrettanto condiviso, con tutte le Parti interessate. A questo scopo l'Amministrazione:

- ha identificato le "Parti Interessate" al proprio Sistema di gestione ambientale, cioè tutte quelle persone o gruppi che, a diverso titolo, sono coinvolti o influenzati dalle prestazioni e dalle politiche ambientali dell'Amministrazione;
- intende garantire prontezza e trasparenza nella comunicazione delle prestazioni ambientali, attraverso la pubblicazione della presente dichiarazione ambientale ma anche rendendo disponibili i dati ambientali sul sito Web, informando periodicamente il pubblico, attraverso comunicazioni al consiglio comunale e, in modo sistematico, durante manifestazioni pubbliche e altre attività promosse, patrocinate e/o direttamente gestite dal Comune.

Tra le iniziative in programma è il progetto "ecofeste": raccolta differenziata, utilizzo di materiali riciclabili e realizzazione di spazi per l'informazione capillare al pubblico sui temi ambientali e sulla sostenibilità durante la principale manifestazione cittadina, il Mercato delle Gaite, e le sagre della Lumaca e della pizza al piatto. Nel 2009 sono state realizzate 3 ecofeste.

Nel corso del 2008 è stata avviato il sistema di raccolta differenziata porta a porta per la carta, plastica, vetro e indifferenziato denominato "Poker". In via sperimentale, a partire dal mese di giugno il servizio ha interessato 624 famiglie (% del totale delle famiglie). Nel mese di ottobre 2008 questo sistema di raccolta ha permesso la differenziazione del 65,4 % (Fonte: VUS Spa).

È attualmente allo studio di ATI3 l'aggiornamento del Piano Triennale dei Rifiuti che sarà approvato entro l'anno 2010.



Il Piano della Comunicazione 2009 è stato attuato nei modi indicati in tabella:

Destinatari	Iniziative	Mezzi	Chi	Quando	Obiettivi	Realizzato
Cittadinanza	- Pagine web del comune	Manifesti Volantini Depliant Sito internet	RSA, AA, Responsabili Aree	Annuale	- Diffusione della politica ambientale - Informazione sul procedere del progetto - Sensibilizzazione sulle tematiche ambientali e promozione di comportamenti sostenibili - Divulgazione degli obiettivi di miglioramento e delle azioni conseguenti	Pagina sul sito istituzionale; N. 1.000 depliant N. 15.000 volantini N. 20 manifesti 70x100
Scuole	- Iniziative del risparmio energetico e risparmio idrico in collaborazione con Enel e VUS.	Manifesti Volantini Depliant Riunioni	RSA, AA, Responsabile Ufficio Scuole, Istituto Comprensivo	Due iniziative nel corso dell'anno scolastico	- Diffusione della politica ambientale - Divulgazione delle buone pratiche ambientali - Laboratori didattici - Laboratori sicurezza	N. 1 progetto diretto alle scuole elementari
Provincia Regione	- Workshop / Seminario	Riunione Depliant	Sindaco, RSA, AA	Annuale	- Informazione sul progetto di certificazione - Divulgazione degli obiettivi di miglioramento	N. 1 workshop
Volontariato	- Sagre e Feste locali	Riunioni Depliant Volantini Sito internet	Ufficio Servizi Sociali, Ufficio Polizia Amministrativa, RSA, AA, Sindaco	Una riunione nel periodo Aprile-Maggio	- Diffusione della politica ambientale - Informazione sul procedere del progetto - Sensibilizzazione sulle tematiche ambientali e promozione di comportamenti sostenibili - Divulgazione degli obiettivi di miglioramento e delle azioni conseguenti - Ricerca di sinergie e collaborazioni	Pagina sul sito istituzionale; N. 4 ecofeste, Gaite incluse
Operatori economici del Comune	- Riunioni - Assemblee	Riunioni Depliant Volantini Sito internet	Ufficio Commercio	Una riunione per una o più categoria prevalente (fisso, aree pubbliche, pubblici esercizi e strutture ricettive)	- Diffusione della politica ambientale - Informazione sul procedere del progetto - Sensibilizzazione sulle tematiche ambientali e promozione di comportamenti sostenibili - Divulgazione degli obiettivi di miglioramento e delle azioni conseguenti	N. 2 riunioni con le categorie economiche (commercianti, artigiani, aziende)
Associazioni sportive	- Riunioni	Riunioni Depliant Volantini Manifesti	Ufficio cultura e sport	Una riunione nel mese di settembre	- Sensibilizzazione sulle tematiche ambientali e promozione di comportamenti sostenibili - Divulgazione degli obiettivi di miglioramento e delle azioni conseguenti	N. 1.000 depliant N. 10.000 volantini
Turisti	- Coinvolgimento e sensibilizzazione dei turisti sulle tematiche ambientali durante le principali manifestazioni	Manifesti Volantini Depliant Sito internet	Ufficio Cultura, Ufficio Polizia Municipale, (Pro Loco)	Prima e durante le sagre e manifestazioni principali che si svolgono nel territorio.	- Proposta di stili "sostenibili" nella fruizione del territorio - Tutela e salvaguardia del territorio - Valorizzazione di tradizioni, prodotti, cultura locale - Induzione del "passa paro-	Pagina sul sito istituzionale; N. 1.500 depliant N. 10.000 volantini N. 20 manifesti 70x100



					la"	
Giovani	- Riunioni - Assemblee	Depliant Sito internet	Ufficio Servizi Sociali e Scuole, (Informazioni e Circolo ARCI)	Due iniziative nel corso dell'anno.	- Diffusione della politica ambientale - Informazione sul procedere del progetto - Sensibilizzazione sulle tematiche ambientali e promozione di comportamenti sostenibili	Pagina sul sito istituzionale; N.500 depliant N. 10.000 volantini N. 15 manifesti 70x100

Tab. 4 - Il Piano di comunicazione del comune di Bevagna per il 2009

5. LE ATTIVITA' COMUNALI

Non si segnalano modifiche rispetto alla precedente edizione

5.1 Rapporti con altri enti

Unione di Comuni "Terre dell'Olio e del Sagrantino"

L'Unione di Comuni "Terre dell'Olio e del Sagrantino" è stata realizzata nel corso del 2001 tra i comuni di Bevagna, Campello sul Clitunno, Castel Ritaldi, Giano dell'Umbria, Gualdo Cattaneo, Massa Martana, Montefalco e Trevi.

L'Unione è nata per garantire un sistema di economie di scala tra i Comuni e fornire servizi urbani con sempre maggiore efficienza.

Tra i servizi attivati il Controllo di Gestione, la valutazione delle performance dei servizi e dei dirigenti, lo Sportello Unico delle Attività Produttive, il Sistema Informativo Territoriale unico in cui sono raccolti, in un unico data-base, tutti i dati in possesso relativi al Sistema idraulico, geografico, cartografico, urbanistico, catastale, viario e dei servizi di tutti i territori dei comuni.

In futuro saranno unificati i corpi di Polizia Municipale, il servizio tributario, i servizi sociali, la gestione di archivi, biblioteche e musei e la progettazione urbanistica.

Un sistema di formazione permanente del personale permette di pianificare attentamente l'attività di aggiornamento continuo, con una particolare attenzione rivolta alle questioni ambientali.

Autorità di Ambito Umbria 3

L'Autorità di Ambito Umbria 3 è un Consorzio di funzioni istituito con L.R. 43/1997, in attuazione della L. 36/1994 (Legge Galli) ed opera dal 2000. A seguito della L.R. n. 23/2007 del 9 luglio 2007 è diventata Autorità Territoriale Integrata.

L'ATI Umbria 3 opera in un territorio molto vasto e sono 22 i Comuni che ne fanno parte: Bevagna, Campello sul Clitunno, Cascia, Castel Ritaldi, Cerreto di Spoleto, Foligno, Giano dell'Umbria, Gualdo Cattaneo, Montefalco, Monteleone di Spoleto, Nocera Umbra,



Norcia, Poggiodomo, Preci, S. Anatolia di Narco, Scheggino, Sellano, Spello, Spoleto, Trevi, Vallo di Nera, Valtopina; il comune di Bevagna ha una quota di partecipazione pari al 2,6939%.

Il Sindaco del Comune di Bevagna partecipa all'Assemblea del consorzio di Ambito, organo con funzioni di indirizzo e controllo delle attività. Inoltre, è in via di sottoscrizione uno specifico accordo di programma tra ATI, VUS, il Comune di Bevagna e gli altri Comuni in fase di certificazione EMAS (Spello, Trevi, Spoleto e Foligno) che specifica ulteriormente un sistema condiviso di controllo sulle attività di ATI e VUS.

Il suo mandato consiste nell'organizzare il Servizio Idrico Integrato - S.I.I. - nell'Ambito Territoriale di riferimento attraverso un complesso processo di accorpamento delle gestioni frammentate e di trasformazione in attività imprenditoriale e nel controllo e regolazione del servizio erogato agli utenti.

L'obiettivo è la tutela della risorsa idrica secondo criteri di solidarietà, sostenibilità, efficienza ed economicità di gestione.

Con Delibera n. 3 dell'Assemblea Consortile dell'ATO Umbria 3 del 29/05/2003 è stata approvata l'integrazione dell'ATO Acqua costituita ai sensi della L.R. 43/1997 con l'ATO Rifiuti prevista dalla L.R. 14/2002.

In riferimento alla gestione dei rifiuti urbani l'ATI Umbria 3 assicura la gestione unitaria dei rifiuti urbani secondo criteri di sostenibilità, efficienza ed economicità.

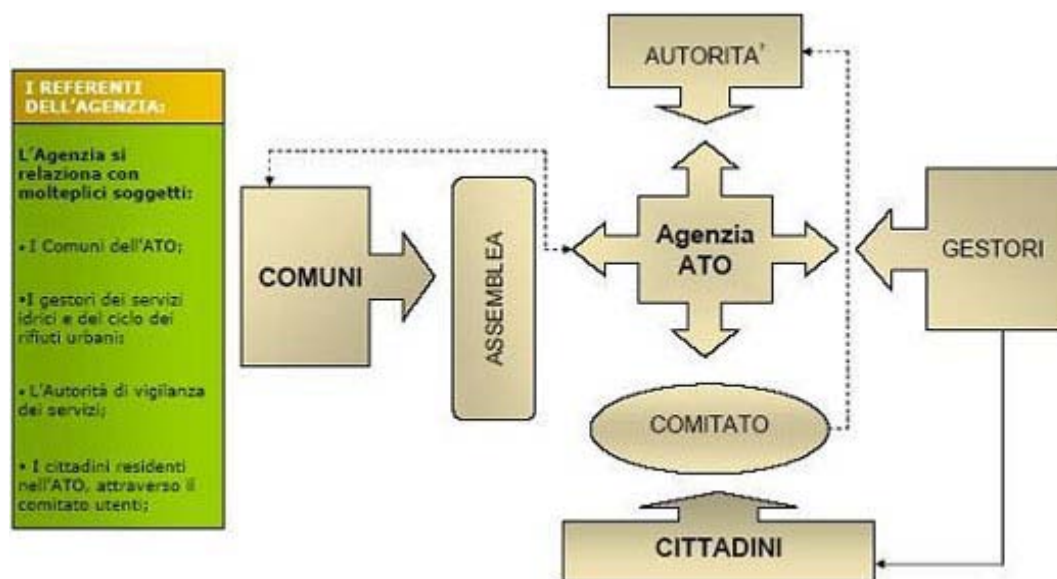


Fig. 8 - Interazione di ATO con le parti interessate

Valle Umbra Servizi S.p.A.

La Valle Umbra Servizi S.p.A., in breve VUS SpA, è interamente partecipata da 22 Comuni della Valle Umbra. Gestisce il Servizio idrico integrato ed il Servizio di Igiene Urbana (raccolta e trasporto dei rifiuti, spazzamento del suolo pubblico), nonché la gestione



di impianti di smaltimento e recupero rifiuti e la Distribuzione e dispacciamento gas naturale (vettoriamento).

Valle Umbra Servizi nasce come società consortile con quote paritarie tra ASE SpA di Spoleto e ASM SpA di Foligno nel 2001. Successivamente viene trasformata in Spa ed incorpora ASE, ASM e CSA acquisendone i servizi.

Attualmente controlla e partecipa VUS Com (100%) - per l'acquisto e vendita del gas metano per usi civili e industriali; VUS Gpl (51%) - per l'approvvigionamento e vendita del GPL, gestione e sviluppo impianti e reti GPL; l'Agenzia Energia Ambiente Provincia PG (15,7%) - per la realizzazione di studi e valutazioni sul risparmio energetico; Centro Ambiente (52,94%) - per la gestione dei servizi di nettezza urbana, di impianti per il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti, raccolta e recupero inerti; TREC (42.8%) - per la raccolta trasporto recupero e smaltimento di beni durevoli dimessi; ICT Valle Umbra (51%) - per l'erogazione di servizi di Information communication technology; CENTRAL COM (8%) - per la realizzazione infrastrutture per ICT.

Il Comune di Bevagna detiene una quota azionaria di VUS SpA pari al 3,03 %. Il Sindaco partecipa all'Assemblea della Società, che ha funzioni di indirizzo e controllo sulle attività societarie. Attraverso l'accordo di Programma citato è in via di definizione uno scambio di dati continuo e un'attività di controllo sull'operato del Gestore unico da parte del Comune.

5.2 Approvvigionamento idrico

Il ciclo completo dell'acqua si compone delle seguenti funzioni:

- impianti di captazione, accumulo e controllo dell'acqua destinata alla rete;
- rete di distribuzione al consumo dell'acqua potabile;
- rete fognaria pubblica;
- impianti di depurazione.

Le attività di gestione che corrispondono a ciascuna di tali funzioni sono state affidate dall'Ambito Territoriale 3 dal 31/7/2001 all'ASM-Foligno poi confluita nella VUS SpA.

Le responsabilità giuridiche connesse al Servizio Idrico Integrato sono così ripartite:

- opere ed impianti del SII presi in carico da VUS SpA (verbale del 20/12/2002 tra ATO Umbria 3, VUS e Comuni);
- incarico di gestione del SII affidato a VUS SpA da parte di ATI Umbria 3;
- titolarità delle concessioni alla derivazione di acque pubbliche (sorgenti e pozzi) trasferita ad ATI Umbria 3;
- titolarità delle autorizzazioni allo scarico delle acque reflue urbane trasferita VUS SpA.

Il rapporto del Comune con VUS SpA è quindi sostanzialmente "mediato" da ATI Umbria 3 mediante la definizione di una convenzione per l'affidamento del Servizio e relativo disciplinare con carta dei servizi.



Tab. 6 - Pozzi e sorgenti di Bevagna. Fonte ATI3 Umbria

con un consuntivo dell'approvvigionamento idrico che risulta:

COMUNE	Portata lorda media annua (l/s)	Portata media da Acquedotto Consortile (l/s)	Portata da sorgenti (l/s)		Portata da pozzi (l/s)	
			Min.	Max.	Min.	Max.
Bevagna	27.6	12.5	0.09	0.1	15.0	33.5

Tab. 7 - Portata media delle sorgenti e pozzi di Bevagna. Fonte ATI3 Umbria

La consistenza della rete di adduzione e distribuzione è la seguente:

	Popolazione totale servita	Volume totale (mc)	SERBATOI		Stato di consistenza	
			Volume pro-capite (l/ab)			
Bevagna	5615	1470,0	261,8		Buono	
Gaglioli	60	13,0	216,7		Buono	
TOTALE	5675	1483,0	261,3		-	
			ACQUEDOTTO			
			Lunghezza adduttrici (Km)	Stato cons. adduttrici	Lunghezza distribuzione (Km)	Stato cons. distribuzione
			n.d.	Sufficiente	n.d.	n.d.
			n.d.	Sufficiente	n.d.	n.d.
			(31,4)	-	(93,0)	-

Tab. 8 - Consistenza delle rete idrica di Bevagna. Fonte ATI3 Umbria

L'ente gestore (VUS SpA) attua un piano di autocontrolli che, nell'ambito comunale, coinvolge rete acquedottistica, serbatoi e sorgenti con un piano di campionamento così strutturato, ulteriori campioni sono effettuati nel caso siano richiesti approfondimenti o per segnalazioni dell'utenza.

VUS Spa d'intesa con il comune di Bevagna e i comuni dell'area certificati EMAS (Foligno, Spello, Spoleto e Trevi) ha predisposto e sottoscritto un accordo che prevede un programma di campionamento del Sistema idrico annuale.

Punto di prelievo	N° controlli batteriologici	N° controlli chimici
Rete acquedottistica	20	4
Serbatoi	1	1



Pozzi	1	1
-------	---	---

Tab. 9 - Programma annuale di campionamento sulle acque. Fonte VUS SpA

Il consuntivo degli autocontrolli effettuati da VUS SpA non evidenzia problemi microbiologici.

L'unica anomalia (superamento di un parametro chimico di cui all'allegato I parte 4 del D.lvo 152/06) si riscontra in località Cantone. Le acque di questo pozzo, attualmente confluiscono in corpi recettori ove sono presenti altre fonti e non hanno mai dato comunque luogo a non conformità sull'acqua erogata all'utenza. Inoltre, ATI Umbria 3 ha previsto la realizzazione di un nuovo pozzo che risolverà il problema.

Con specifico riferimento alle misure adottate per il pozzo in località Cantone è possibile affermare quanto segue:

1. Nel corso del 2009 Sono state effettuate più riunioni che hanno coinvolto VUS, ARPA Umbria e ASL 3.
2. È stato effettuato un monitoraggio continuo dell'area da parte di ARPA, a partire dal mese di marzo, che ha evidenziato come il parametro anomalo presenti un andamento discontinuo.
3. Il gestore VUS sta valutando l'opportunità di realizzare un impianto di potabilizzazione delle acque, per il quale sarà redatto un apposito preventivo di dettaglio e garantita la necessaria copertura finanziaria all'interno del nuovo Piano d'Ambito, la cui approvazione è prevista entro il 2010.

2007	N°	2008	N°	2009	N°
Campioni x Controllo Batteriologico	11	Campioni x Controllo Batteriologico	27	Campioni x Controllo Batteriologico	20
NC Batteriologiche	0	NC Batteriologiche ⁽¹⁾	1	NC Batteriologiche ⁽²⁾	1
Campioni x Controllo Chimico	12	Campioni x Controllo Chimico	37	Campioni x Controllo Chimico	5
NC Chimiche	4	NC Chimiche	10	NC Chimiche ⁽³⁾	1

Tab. 10 - Riepilogo controlli acque potabili. Fonte VUS SpA

⁽¹⁾ Torre del Colle – lavatoio non collegato all'acquedotto. Analisi volontaria del 7/01/2008

⁽²⁾ Superamento dei coliformi (valore MPN/100ml = 2). Clorazione e successiva analisi conforme (MPN/100ml = 0)

⁽³⁾ Pozzo Cantone – prelievo del 19/10/2009: presenza di tetracloroetilene 11 µg/l (valore soglia = 10 µg/l). Inferiore alla soglia in acquedotto (19/10/2009 Serbatoio S. Antonio 3,71 µg/l)

Relativamente ai dati di efficienza della rete, e quindi del Servizio idrico, l'indicatore di riferimento è costituito dalle perdite.



Nel 2003 il Piano d'Ambito ha stimato tale indicatore dal 23% al 48% dell'acqua immessa in acquedotto; i valori più elevati sono stati evidenziati nel capoluogo caratterizzata da una rete idrica più vecchia.

Acquedotti	Utenze	Residenti serviti	Non residenti	Totali serviti	Fabbisogno netto l/s	Perdite attuali %
Bevagna						
Capoluogo	1546	3468	797	4265	15,9	48
Frazioni	489	1097	253	1350	5,0	23
<i>Totale</i>	<i>2035</i>	<i>4565</i>	<i>1050</i>	<i>5615</i>	<i>20,9</i>	-
Gaglioli	22	49	11	60	0,2	33

Tab. 11 - Il Sistema idrico di Bevagna, utenti serviti. Fonte ATI3 Umbria (2006)

Nel 2006 è stato avviato dall'ATI Umbria 3 un importante progetto finanziato dalla Regione di ricerca delle perdite acquedottistiche stimate a livello di ambito intorno al 30% dell'acqua immessa in acquedotto (nella tabella seguenti le stime sul sistema acquedottistico di Bevagna che, peraltro, risultano superiori alla stima media dell'ATI).

Nell'ambito del progetto è stato realizzato un sistema di ricerca e monitoraggio delle perdite nonché una valutazione a campione del funzionamento degli impianti di sollevamento dell'acqua immessa in acquedotto al fine di ottimizzare le pressioni nelle condotte che come noto sono una delle concause delle rotture e quindi delle perdite.

Più in generale, gli interventi per l'adeguamento della rete acquedottistica ed il miglioramento del servizio sono stati delineati con l'aggiornamento 2006 del Piano degli investimenti del Piano d'Ambito approvato da ATI Umbria 3 nel Dicembre 2006.

Il Piano, partendo dal primo documento approvato nell'anno 2003 e tenendo conto dello stato di attuazione degli interventi in corso di realizzazione – o realizzati – nonché delle proposte di intervento presentate dagli enti interessati.

L'individuazione degli interventi è stata effettuata sulla base delle criticità rilevate, che sono state classificate secondo la seguente codifica:

- C1 - Insufficienza delle strutture di captazione a garantire l'approvvigionamento idropotabile
- C2 - Esistenza di utenze non allacciate alla rete di distribuzione
- C3 - Inesistenza della ridondanza delle condotte di adduzione
- C10 - Inadeguatezza dello stato di conservazione della rete e degli impianti
- C11 - Inadeguatezza del livello di funzionalità della rete e degli impianti

L'importo complessivo del piano di investimenti di ATI Umbria 3 relativo alla rete acquedottistica dell'intero territorio di Bevagna è pari a € 2.324.001, di cui € 655.800 per interventi già in corso e € 761.241,00 destinati agli interventi in prima priorità per lavori di manutenzione straordinaria e per l'allacciamento di aree non servite.



A.A.T.I. Umbria 3

Piano degli Investimenti – Sezione Acquedotto di Bevagna

Servizio	Titolo Opera	Tipo di opera	Criticità	Priorità	Stato dell'Opera	Inizio	Durata	Importo attivo
Acquedotto - Sviluppo	Sistemazione e bitumatura strada di accesso al serbatoio di Bevagna - Loc. S. Antonio mt 200	Manutenzione straordinaria	C11 - Inadeguatezza del livello di funzionalità dei cessi	Prima priorità	Piano d'ambito	5	2	€ 10.000,00
	Realizzazione acquedotto rurale a servizio della località di Castelbuono, Le Pianelle, San Sisto, Artignano, Poggico e Madonna della Valle.	Manutenzione straordinaria	C2 - Esistenza di utenze non allacciate alla rete di distribuzione	In corso	In fase di aggiudicazione	4	2	€ 630.000,00
	Rifacimento acquedotto Castelbaccio	Manutenzione straordinaria	C1 - Insufficienza delle strutture di captazione a garantire l'approvvigionamento idropotabile	Priorità non associata	Piano d'ambito	6	3	€ 70.000,00
	Sostituzione tratto di rete dell'acquedotto di Madonna della Pia	Manutenzione straordinaria	C11 - Inadeguatezza del livello di funzionalità dei cessi	Prima priorità	Piano d'ambito	5	3	€ 70.000,00
	Pozzo loc. Cantone - potenziamento attrezzature di omungimento e adeguamento stazioni di pompaggio con escavazione nuovo pozzo adiacente al primo	Investimento generico	C1 - Insufficienza delle strutture di captazione a garantire l'approvvigionamento idropotabile	In corso	In corso	3	2	€ 15.000,00
	Rifacimenti e sostituzioni lungo la rete di distribuzione in Via Madonna della Rosa	Manutenzione straordinaria	C10 - Inadeguatezza dello stato di conservazione dei cessi	Prima priorità	In fase di aggiudicazione	3	3	€ 202.241,00
	Potenziamento acquedotto centro storico di Gaglioli	Ampliamento	C2 - Esistenza di utenze non allacciate alla rete di distribuzione	Prima priorità	Piano d'ambito	5	3	€ 31.500,00
	Estensioni e completamenti della rete di distribuzione dell'acquedotto di Bevagna	Investimento generico	C2 - Esistenza di utenze non allacciate alla rete di distribuzione	Priorità non associata	Piano d'ambito	15	3	€ 321.960,00
	Potenziamento di un tratto di acquedotto in loc. Arcuata, zona PEEP, S. Anna, Madonna delle Grazie	Manutenzione straordinaria	C2 - Esistenza di utenze non allacciate alla rete di distribuzione	Prima priorità	Piano d'ambito	5	3	€ 350.000,00
	Adeguamento acquedotto centro storico di Bevagna	Ampliamento	C2 - Esistenza di utenze non allacciate alla rete di distribuzione	Priorità non associata	Piano d'ambito	7	3	€ 325.000,00
	Potenziamento acquedotto centro storico di Umigliano	Ampliamento	C2 - Esistenza di utenze non allacciate alla rete di distribuzione	Prima priorità	Piano d'ambito	5	3	€ 27.500,00
	Adeguamento stazioni di pompaggio del pozzo in loc. Cantone	Ampliamento	C11 - Inadeguatezza del livello di funzionalità dei cessi	Prima priorità	Piano d'ambito	5	2	€ 27.000,00
	Potenziamento acquedotto centro storico di Castelbuono	Ampliamento	C2 - Esistenza di utenze non allacciate alla rete di distribuzione	Prima priorità	Piano d'ambito	5	3	€ 43.000,00
	Realizzazione tratto di acquedotto in località Campofondo parallelo alle fognature	Nuova Opera	C2 - Esistenza di utenze non allacciate alla rete di distribuzione	Priorità non associata	Piano d'ambito	7	3	€ 190.000,00
	Sostituzione rete idrica in loc. Torre del Colla	Investimento generico	C11 - Inadeguatezza del livello di funzionalità dei cessi	In corso	Piano d'ambito	4	1	€ 10.800,00

Tab. 13 - Investimenti previsti per l'acquedotto di Bevagna. Fonte ATI3 Umbria

5.3 La rete fognaria e gli impianti di depurazione

Il sistema di depurazione delle acque reflue urbane comprende:

- rete fognaria - di tipo misto – con pozzetti stradali, caditoie stradali, impianti di sollevamento, punti di scarico, sfioratori
- impianti di depurazione.

Le attività svolte da VUS SpA prevedono:

- la manutenzione ordinaria e straordinaria;
- la costruzione di nuovi collettori ed impianti sulla base del Piano d'ambito;
- il rilascio di:
 - a) nulla osta per l'allaccio di utenze civili;
 - b) autorizzazioni allo scarico per attività artigianali, commerciali e industriali non assimilabili ai reflui civili.

Ad oggi, la copertura del servizio non presenta sostanziali differenze rispetto al 2003, in quanto non sono ancora state realizzate le opere di ampliamento previsto dal Piano d'Ambito. In base alle informazioni fornite dal gestore VUS spa disponibili a questo comune, nel corso del 2009 la copertura del servizio, espressa in abitanti equivalenti, è la seguente:



Portata massima dei depuratori	5.500 AE	
Abitanti equivalenti serviti da depuratore	3.900 AE	(70,9%)
Abitanti non allacciabili (case sparse)	790	(16,9%)
Abitanti che utilizzano sistemi autonomi (fosse Imhoff)		(12,2%)

COMUNE	STATO ATTUALE			ABITANTI ALLACCIABILI A FUTURI IMPIANTI			
	Abitanti residenti	Abitanti serviti da depuratore	Lunghezza totale reti fognarie (Km)	Dotati di fognatura	Non dotati di fognatura	Totali	Non allacciabili (case sparse)
Bevagna	4794	3357	11,4	0	647	647	790

Tab. 14 - Abitanti di Bevagna serviti da depuratore. Fonte AT13 Umbria

con la seguente consistenza del sistema di collettamento e depurazione delle acque reflue:

Fognature	RETI FOGNARIE			
	Popolazione totale allacciata	Tipologia rete	Lunghezza totale reti (Km)	Stato di consistenza
Bevagna	2982	Mista	8,4	sufficiente
Cantalupo	300	Mista	2,1	sufficiente
Torre del Colle	59	Separata	0,2	sufficiente
Limigiano	69	Separata	0,3	sufficiente
Castelbuono	8	Separata	0,2	sufficiente
Gaglioli	29	Separata	0,1	sufficiente
TOTALE	3357	-	11,4	-

Nota: le reti delle frazioni di Torre del Colle, Limigiano, Castelbuono e Gaglioli sono state separate nel corso del 2007, contestualmente al rifacimento delle pavimentazioni ed all'installazione delle reti tecnologiche, portando la consistenza della separazione della rete a circa il 30%.

Fognature	IMPIANTI DI DEPURAZIONE				
	N° impianti di depurazione	N° abitanti equivalenti	Stato di consistenza	N° fosse Imhoff	Stato di consistenza
Bevagna	1	4700	sufficiente	-	-
Cantalupo	1	800	sufficiente	-	-
Torre del Colle	-	-	-	1	sufficiente
Limigiano	-	-	-	2	sufficiente
Castelbuono	-	-	-	1	sufficiente
Gaglioli	-	-	-	1	n.d.
TOTALE	2	5500	-	5	-

Tab. 15 - Consistenza della rete fognaria di Bevagna. Fonte AT13 Umbria 2006

Anche se la percentuale di abitanti serviti è relativamente elevata, occorre però osservare che la maggioranza delle reti fognarie sono di tipo misto e quindi non sempre la loro funzionalità idraulica risulta accettabile. Il territorio comunale è servito da due impianti di depurazione:

- depuratore in località Capro che serve l'abitato di Bevagna, agglomerati limitrofi e l'area produttiva;
- depuratore in località Cantalupo al servizio della frazione omonima.

Il depuratore Bevagna-Capro è del tipo a fanghi attivi, di seguito è riportato lo schema dell'impianto.

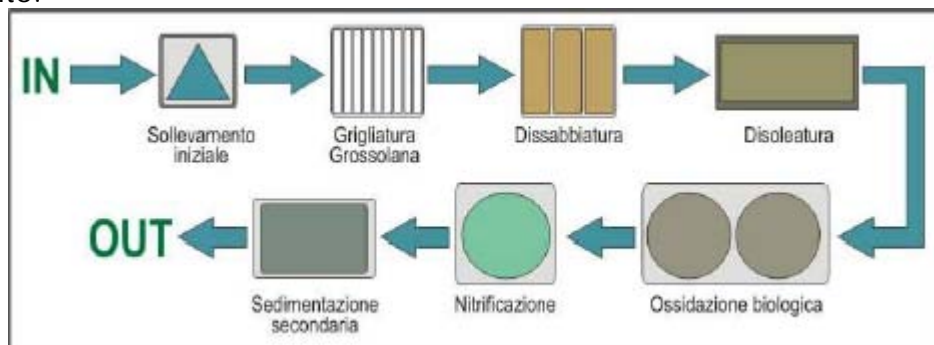


Fig. 10 - Schema di impianto del depuratore di Bevagna – Capro. Fonte VUS Spa

La potenzialità di progetto è di 4700 Abitanti Equivalenti (AE); il carico medio in esercizio è significativamente più basso (circa 1600 AE) e questo garantisce un ottimale funzionamento dell'impianto.

Nella tabella seguente sono riportati i valori medi annuali degli autocontrolli effettuati dal gestore dell'impianto.

Tab. 16 - Autocontrolli Depuratore Bevagna-Capro (valori medi annuali)

Parametro ($\mu\text{g/l}$)	ACQUE IN INGRESSO				ACQUE SCARICATE				Limite (*)
	2006	2007	2008	2009	2006	2007	2008	2009	
Solidi Sospesi	99	66,5	60,6	56,5	10,8	8,1	5,3	9,0	35
BOD ₅	127,8	84,4	84,9	54,2	4,2	3,4	6,0	7	25
COD	246,5	148,3	143,9	101,5	9,7	11,0	9,9	13,6	125
Ntot	35,7	35,6	30,7	26,0	23,4	10,1	11,8	13,2	-
Ptot	2,7	3,1	2,8	2,3	1,8	1,5	1,5	1,3	-

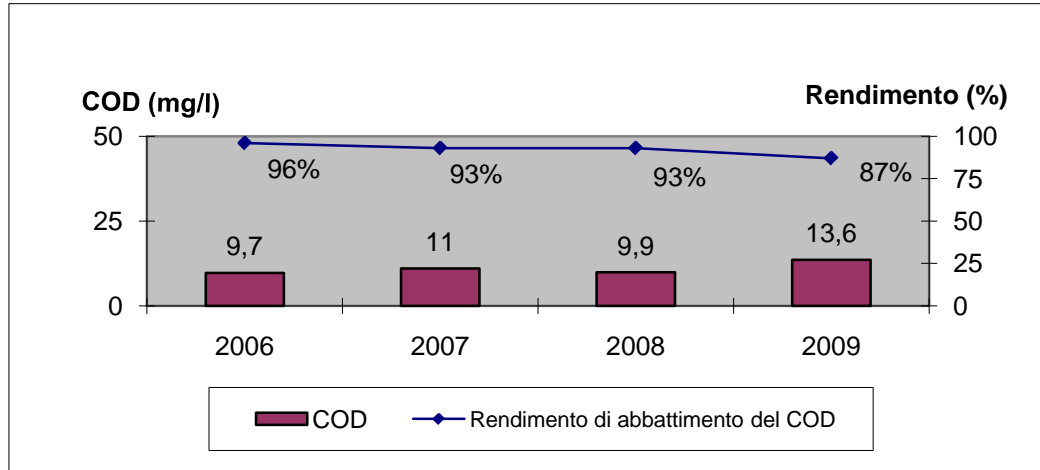
(*) D.G.R. Umbria 1171/2007 «Direttiva tecnica regionale sulla Disciplina degli scarichi delle acque reflue» (tabelle 1 riferita ad impianti con potenzialità < 10.000 A.E.
Per impianti di questa potenzialità la Delibera non stabilisce limiti ai parametri Ntot (Azoto totale) e Ptot (Fosforo totale).

Fonte: VUS SpA

Attraverso il parametro COD (domanda chimica di ossigeno) che, in pratica, dà informazioni sulla quantità residua di sostanze inquinanti nello scarico, si ha la conferma del buon rendimento dell'impianto.



Grafico 2 - Rendimento del depuratore di Bevagna - Capro



Nostra elaborazione su dati VUS Spa

Il depuratore di Cantalupo è del tipo a fanghi attivi ed ha una potenzialità di 800 Abitanti Equivalenti.

Nella tabella seguente sono riportati i risultati relativi agli autocontrolli effettuati da V.U.S. SpA nel corso del 2009.

*Tab. 17 - Autocontrolli Depuratore Cantalupo (valori medi)
Fonte VUS SpA*

Parametro (mg/l)	ACQUE IN INGRESSO	ACQUE SCARICATE	Limite (*)
Solidi Sospesi	117,85	26,93	35
BOD ₅	78,5	20,75	25
COD	139,33	40,08	125
Ntot	35,18	14,25	-
Ptot	3,24	2,07	-

(*) D.G.R. Umbria 1171/2007 «Direttiva tecnica regionale sulla Disciplina degli scarichi delle acque reflue» tabella 9 - riferita ad impianti con potenzialità < 1.000 A.E.
per impianti di questa potenzialità la Delibera non stabilisce limiti ai parametri Ntot (Azoto totale) e Ptot (Fosforo totale)
Non sono state riscontrate anomalie nel corso dell'anno, su 4 autocontrolli

La situazione impiantistica nelle altre frazioni è la seguente:



- CASTELBUONO: gli abitanti del centro storico della frazione sono serviti da una fossa Imhoff.
- GAGLIOLI e TORRE DEL COLLE: attualmente sono servite ciascuna da una fossa Imhoff.
- LIMIGIANO: la frazione è servita da due fosse Imhoff, di cui una parte di recente realizzazione.

In riferimento allo stato autorizzatorio degli impianti di depurazione e delle fosse Imhoff, la situazione, aggiornata secondo quanto previsto dalla Direttiva tecnica regionale: «Disciplina degli scarichi delle acque reflue» approvata con D.G.R. Umbria 1171/2007, è descritta nella tabella seguente.

Tab. 18 - Situazione autorizzatoria degli scarichi e fosse Imhoff (ottobre 2008).

Fonte ATI3 Umbria.

Impianto	Ricettore scarico	Stato di funzionamento	Stato autorizzatorio	Richiesta rinnovo
Depuratore Cantalupo	acque superficiali	In esercizio	Aut. n. 95/08 del 14/02/2008	13/02/2012
Depuratore Capro	acque superficiali	In esercizio	Aut. n. 96/08 del 14/02/2008	13/02/2012
Fossa Castelbuono	suolo	In esercizio	Autorizzazione ex art. 29 D.G.R. Umbria 1171/2007, rinnovo richiesto in data 15/3/2008	01/10/2007
Fossa Limigiano 1	suolo	In esercizio	Autorizzazione ex art. 29 D.G.R. Umbria 1171/2007	01/10/2007
Fossa Limigiano 2	suolo	In esercizio	Autorizzazione ex art. 29 D.G.R. Umbria 1171/2007	01/10/2007
Fossa Gaglioli	suolo	In esercizio	Autorizzazione ex art. 29 D.G.R. Umbria 1171/2007	01/10/2007
Fossa Torre del Colle	suolo	In esercizio	Autorizzazione ex art. 29 D.G.R. Umbria 1171/2007	01/10/2007

L'Amministrazione Comunale è intervenuta sulle frazioni contemporaneamente al ripristino delle pavimentazioni, realizzando, in collaborazione con VUS, i sottoservizi necessari alla divisione delle acque nere da quelle bianche.

Tali interventi si integrano con quelli previsti nell'aggiornamento 2006 del Piano d'Ambito approvato da ATI Umbria 3 nel Dicembre 2006, il quale prevedeva l'adeguamento delle fosse Imhoff entro il 18 marzo 2008, non ancora realizzato.

L'Amministrazione ha richiesto più volte al Gestore - l'ultima comunicazione è del 20/04/2010 prot. 4970 - informazioni specifiche sullo stato autorizzatorio delle fosse Imhoff presenti sul territorio comunale ed un aggiornamento sull'efficienza tecnica degli impianti di depurazione. Tuttavia, alla data di pubblicazione della presente Dichiarazione Ambientale, non è pervenuta alcuna risposta.



A.A.T.O. Umbria 3 Autorità di Ambito Territoriale Ottimale Umbria 3 Aggiornamento del Piano d'Ambito - Scenario Bilanciato Approvato DICEMBRE 2006 Piano degli Investimenti		
Servizio	Titolo Opera	Tipo di opera
Depurazione - Sviluppo	Adeguamento depuratore di Capro (sicurezza, dissabbiatura, disoleatura e teleallarme)	Investimento generico
	Adeguamento depuratore di Cantalupo (sicurezza, filtro coclea e teleallarme)	Investimento generico
	Sostituzione fosse Imhoff con depuratori a biodischi in località Limigiano	Nuova Opera
	Sostituzione fosse Imhoff con depuratori a biodischi in località Castel Buono	Nuova Opera
	Sostituzione fosse Imhoff con depuratori a biodischi in località Torre del Colle	Nuova Opera
	Nuovo impianto di depurazione del Petrillo in considerazione della previsione urbanistica di una nuova zona per insediamenti produttivi in loc. fabbrica - Renare	Manutenzione straordinaria
	Sostituzione fosse Imhoff con depuratori a biodischi in località Gaglioli	Nuova Opera

Tab. 19 - Piano investimenti relativi al sistema di depurazione. Fonte ATI3 Umbria

Il comune di Bevagna, attraverso un accordo di programma con VUS e ATI Umbria 3, monitora la situazione del Sistema Idrico Integrato, condividendo i dati in possesso di VUS con cadenza semestrale ed annuale.

5.4 Gestione dei rifiuti

La gestione integrata dei rifiuti urbani si svolge attraverso le attività di lavaggio e spazzamento del suolo pubblico; raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani; raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati e recupero e smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati.

La Conferenza dei Sindaci dell'ATI Umbria 3 ha confermato l'affidamento a VUS SpA del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani nel maggio del 2006; tale affidamento dovrà essere perfezionato dopo la predisposizione del nuovo Piano di Ambito.

Le responsabilità giuridiche connesse al Servizio Gestione Rifiuti Urbani (SGRU) sono in capo a VUS, relativamente alla titolarità degli impianti e delle relative autorizzazioni e all'incarico di gestione del SGRU affidato a VUS SpA da parte di ATI Umbria 3.

Il rapporto del Comune con VUS SpA è quindi sostanzialmente "mediato" da ATI Umbria 3 mediante la definizione di una convenzione per l'affidamento del Servizio e relativo disciplinare con carta dei servizi.



Il Comune di Bevagna ha approvato un accordo di programma con VUS e ATI Umbria 3 mediante il quale VUS si impegna a condividere con il comune i dati relativi alla raccolta dei rifiuti differenziata e non, l'ubicazione dei cassonetti e le autorizzazioni relative ai trasportatori, con cadenza semestrale.

Lavaggio e spazzamento del suolo pubblico

Il servizio viene svolto tramite le spazzatrici nelle zone che ne consentono il passaggio e manualmente nei vicoli o nei passaggi stretti. Dove sono presenti cestini gettacarte, gli operatori addetti allo spazzamento provvedono al loro svuotamento.

La frequenza dei passaggi di pulizia è regolata dal contratto di servizio.

Raccolta rifiuti urbani

Il servizio di raccolta dei Rifiuti Solidi Urbani (RSU) avviene mediante contenitori stradali, successivo trasporto e scarico agli impianti di recupero o smaltimento.

Il tipo di contenitori varia in relazione alla conformazione delle strade e alla densità abitativa; il servizio di raccolta si effettua in orario diurno (6.00 - 19.00).

Le utenze domestiche servite alla fine del 2006 sono 1953 alle quali si aggiungono 255 utenze di rifiuti urbani assimilati.

I rifiuti indifferenziati vengono trasportati all'impianto di selezione e compostaggio di Casone, a Foligno. I sovvalli (i rifiuti che rimangono dopo il trattamento presso l'impianto) vengono trasportati nella discarica di Sant'Orsola, nel Comune di Spoleto.

I rifiuti differenziati sono anch'essi raccolti mediante contenitori stradali – nel territorio di Bevagna non è infatti presente un'isola ecologica – ma poi seguono un percorso diverso.

La carta, la plastica e il vetro vengono trasportati alle piattaforme di raccolta differenziata dove subiscono una prima selezione; i vari materiali vengono poi trasportati agli impianti di riciclaggio: le cartiere di Trevi e di Tolentino, la vetreria di Piegara, l'impianto di riciclaggio della plastica di Castelplanio (AN). I rifiuti organici sono trasportati all'impianto di compostaggio.

VUS ha attivato il numero verde 800-280328 relativamente all'igiene urbana (raccolta, spazzamento, trasporto e smaltimento dei rifiuti). Il numero verde è a disposizione dei cittadini per la segnalazione di rifiuti abbandonati, per la prenotazione del ritiro gratuito di rifiuti ingombranti e per la raccolta di segnalazioni e suggerimenti sul miglioramento del servizio.

Organizzazione della raccolta differenziata

Nel Comune di Bevagna la raccolta differenziata è effettuata mediante contenitori adattati alla singola utenza (possono essere piccoli, medi o grandi in relazione al carico previsto), posizionati in prossimità dell'utenza stessa (privata e/o operatore commerciale).



I risultati della raccolta differenziata non sono ancora soddisfacenti e ancora ben lontani dagli obiettivi di legge e dalle linee programmatiche regionali (35% al 2006, 45% al 2008, 65% al 2012), anche se la situazione coinvolge tutti i comuni dell'ATI Umbria 3 e, soprattutto i comuni più piccoli per i quali l'organizzazione del servizio è risultata inadeguata. Il dato consolidato 2006 dell'ATI evidenzia infatti una raccolta differenziata complessivamente al 22% con dati riferiti ai comuni minori e senza isola ecologica che vanno dal 14% al 17%.

E' stata richiesta al Gestore VUS una informativa sui dati relativi agli altri comuni dell'Ambito Territoriale e della Provincia di Perugia. Tuttavia, seppur più volte sollecitata, alla data di pubblicazione della presente Dichiarazione Ambientale non è pervenuta alcuna risposta da parte del Gestore.

RSU		2007	2008	2009
BEVAGNA				
Rifiuti pro capite	Kg/mese	42	39	30
Rifiuti differenziati	Ton	378	484	718
	%	14,8	20,2	26,5
Rifiuti indifferenziati	Ton	2.167	1.917	1.996
	%	85,2	79,8	73,5
TOTALE RSU	Ton	2.545	2.401	2.714
Provincia di Perugia				
Rifiuti pro capite	Kg/mese			
Rifiuti differenziati	%			
Rifiuti indifferenziati	%			
Media comuni limitrofi				
Rifiuti procapite	Kg/mese			
Rifiuti differenziati	%			
Rifiuti indifferenziati	%			

Tab. 20 - Raccolta differenziata nel comune di Bevagna espressa in tonnellate. Fonte VUS Spa



Raccolta differenziata RSU

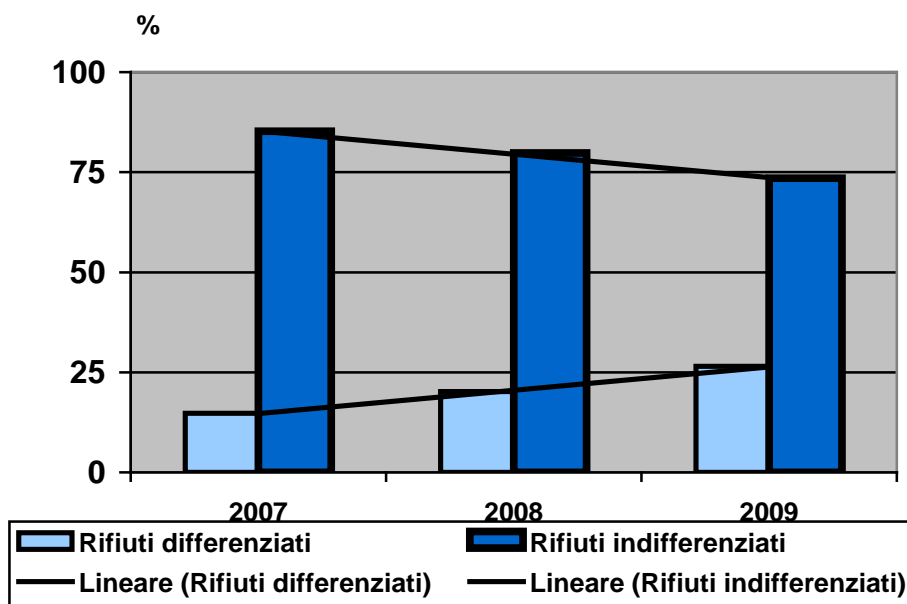


Grafico 3 - Incidenza della raccolta differenziata nel comune di Bevagna. Fonte: VUS Spa

Nella frazione differenziata prevalgono la frazione organica (il cd. "umido"), carta e cartone, seguiti da vetro, plastica, compostaggio domestico e legno.

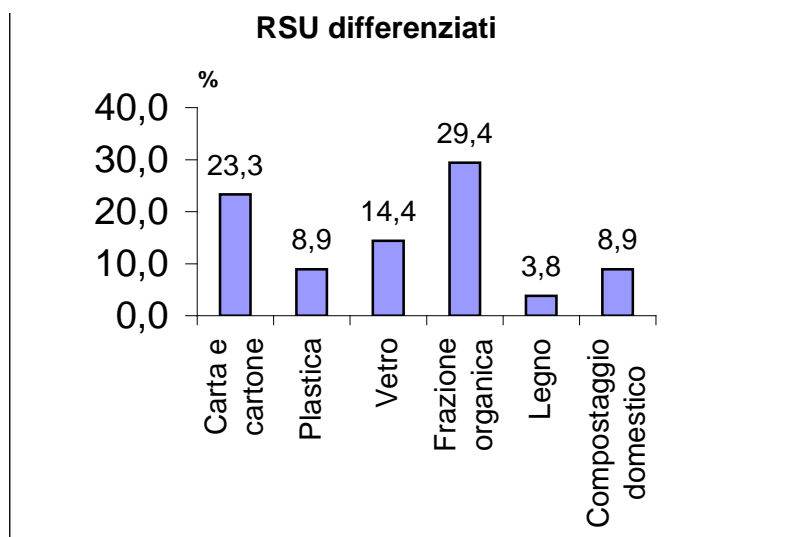


Grafico 4 - Tipologie di rifiuti differenziati. Fonte VUS Spa



Nel mese di marzo 2008 è stato avviato il progetto "poker", in collaborazione con VUS Spa. Si tratta della consegna alle famiglie di 4 contenitori (per carta, plastica, vetro, indifferenziato) e di un composte domestic per la frazione organica. La raccolta avviene con cadenza settimanale. L'avvio di tale nuova forma di raccolta differenziata porta a porta interessa attualmente il centro storico, ma verrà estesa a tutto il territorio comunale.

Tale progetto prevede inoltre di attivare un mix di interventi comprendenti:

- Raccolta FOU con contenitori da 120-240 lt. di prossimità per le utenze domestiche
- Raccolta porta a porta per le attività commerciali
- Raccolta porta a porta grandi utenze economiche – Vetro, Plastica e Cartone
- Estensione della raccolta differenziata stradale di carta, vetro e plastica
- Nuova campagna di promozione del compostaggio domestic
- Sperimentazione raccolta porta a porta domiciliare
- Raccolta differenziata di prossimità per le utenze domestiche e raccolta differenziata porta a porta per le attività commerciali nei centri storici
- Raccolta RSI e raccolta differenziata porta a porta per le attività commerciali nelle zone industriali.

L'Amministrazione Comunale ha inoltre pianificato ulteriori attività di sensibilizzazione comprendenti:

- iniziative in collaborazione con le scuole per promuovere comportamenti razionali e sostenibili in materia di produzione e raccolta dei rifiuti;
- iniziative promozionali rivolte al pubblico;
- la promozione della raccolta differenziata nelle iniziative rivolte al pubblico da parte di associazioni, circoli ed altri soggetti privati.

Impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti

Nel territorio di Bevagna non sono presenti impianti di VUS SpA per il recupero o smaltimento dei rifiuti urbani; gli impianti di destinazione dei rifiuti raccolti sono localizzati negli altri comuni di competenza dell'ATI Umbria 3.



5.5 Gestione degli immobili

La gestione degli immobili comunali è affidata all'area LL.PP. relativamente alle manutenzioni, sia ordinarie che straordinarie. L'area Economico-finanziaria gestisce tutta la contrattualistica collegata al patrimonio, inclusa l'alienazione e l'acquisizione di beni.

L'analisi e la pianificazione del sistema di prevenzione antincendio è affidata ad un consulente esterno. La manutenzione ordinaria dei presidi è realizzata dall'Area LL.PP. (verifica semestrale degli estintori).

Prevenzione Incendi

E' stato regolarmente aggiornato il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) e definito un piano per la gestione delle emergenze verificabili all'interno degli edifici in cui operano i lavoratori comunali, anche con la presenza di utenti. Si è provveduto, inoltre, a nominare le squadre antincendio e di primo soccorso, in modo da fornire risposte immediate in caso di incidenti o emergenze per prevenire e attenuarne l'impatto conseguente, attivando tutte le azioni necessarie alla massima salvaguardia della sicurezza delle persone e del patrimonio ambientale.

Viene effettuata regolarmente la prova di evacuazione della Casa comunale. L'ultima è stata effettuata il 30/07/2009, con risultati sufficientemente efficaci.

Relativamente alla sicurezza antincendio la situazione degli immobili è la seguente.

*Tab. 21 - Situazione degli immobili del Comune di Bevagna
(Certificato di Prevenzione Incendi)*

Struttura	C.P.I.	Note
MUNICIPIO CAPOLUOGO	Non soggetto	La struttura non è soggetta a C.P.I. in quanto presenti: - Impianto termico con potenza < 116 kW - N. utenti < 100
BOCCIODROMO COMUNALE	18.09.2008 18.09.2011	La struttura è soggetta a C.P.I. in quanto presenti: - Impianto termico con potenza > 116 kW - N. utenti < 100
PALESTRA COMUNALE	18.09.2008 18.09.2011	La struttura è soggetta a C.P.I. in quanto presenti: - Impianto termico con potenza > 116 kW - N. utenti > 100
SCUOLA ELEMENTARE CAPOLUOGO	<ul style="list-style-type: none">▪ Progetto approvato dai VVF (Pratica 35798, parere favorevole del 4/10/1999)▪ Richiesta deroga per isolamento copertura in data 04/05/2010 prot. n. 6494;	La struttura è soggetta a C.P.I. in quanto presenti: - Impianto termico con potenza > 116 kW - N. utenti > 100 Gli ultimi lavori di adeguamento (II stralcio) al progetto sono in programma entro l'anno 2010; entro il 31.12.2010 è prevista la chiusura della pratica con la richiesta di visita ai VVF (DIA).



SCUOLA MATERNA ED ELEMENTARE FRAZ. CANTALUPO	(Centrale Termica) 22.02.2008 22.02.2014	La struttura è soggetta a C.P.I. in quanto presenti: - Impianto termico con potenza > 116 kW - N. utenti < 100
SCUOLA MEDIA CAPOLUOGO	23.08.2008 23.08.2011	La struttura è soggetta a C.P.I. in quanto presenti: - Impianto termico con potenza > 116 kW - N. utenti > 100
SCUOLA MATERNA CAPOLUOGO	Non soggetto	La struttura non è soggetta a C.P.I. in quanto presenti: - Impianto termico con potenza < 116 kW - N. utenti < 100
TEATRO COMUNALE F. TORTI CAPOLUOGO	16.04.2010 16.04.2013	La struttura è soggetta a C.P.I. in quanto presenti: - Impianto termico con potenza > 116 kW - N. utenti > 100
STADIO COMUNALE PALMIERI	30.10.2008 30.10.2011	La struttura è soggetta a C.P.I. in quanto presenti: - N. utenti > 100
CENTRO POLIVALENTE FRAZ. CANTALUPO	Progetto approvato dal VVF (Pratica 43444 del 19/04/2010, parere fa- vorevole)	La struttura è soggetta a C.P.I. in quanto presenti: - Impianto termico con potenza > 116 kW - N. utenti > 100
EX CHIESA DI SANTA MARIA LAURENTIA	Non soggetto	La struttura non è soggetta a C.P.I. in quanto presenti: - Impianto termico con potenza < 116 kW - N. utenti < 100
CASA DI RIPOSO	(Centrale Termica) 04.11.2008 01.11.2014	La struttura è soggetta a C.P.I. in quanto presenti: - Impianto termico con potenza > 116 kW - N. utenti < 25 posti letto
MUSEO - BIBLIOTECA COMUNALE	30.09.2008 30.09.2011	La struttura è soggetta a C.P.I. in quanto presenti: - Impianto termico con potenza > 116 kW - Superficie area mostra agibile > 300 mq
AUTORIMESSA MEZZI LOC. CANTAGALLI	Non soggetto	La struttura non è soggetta a C.P.I. in quanto: - superficie < 1.000 mq - N. mezzi presenti < 9 - Impianto termico con potenza < 116 kW
EX CASA NIZZI SEDE SCUOLA MUSICA E ENTE GAITE	Non soggetto	La struttura non è soggetta a C.P.I. in quanto: - Impianto termico con potenza < 116 kW - N. utenti < 100
EX MATTATOIO COMU- NALE CAPOLUOGO	Non soggetto	Lavori di riqualificazione da effettuare
EX AUTORIMESSA MEZ- ZI VIALE ROMA	Non soggetto	Lavori di riqualificazione da effettuare



Agibilità

Con i fondi per la ricostruzione post terremoto l'Amministrazione ha avviato - e in molti casi già realizzato - diversi interventi di consolidamento e/o ristrutturazione degli immobili comunali.

La situazione del patrimonio edilizio è ad oggi la seguente:

Tab. 22 - Situazione degli immobili del Comune di Bevagna (Agibilità)

Struttura	Agibilità	Documentazione presente	Documentazione da acquisire	Note
MUNICIPIO CAPOLUOGO	Richiesta in data 06.04.2010 prot. n. 4408	<ul style="list-style-type: none">▪ Certificazione D.M. 37/08 impianti elettrici e tecnologici▪ Collaudo tecnico-amministrativo▪ Accatastamento▪ Certificazione ai sensi D.M. 37/2008 impianto adduzione gas, idrico, termico		<ul style="list-style-type: none">▪ Da richiedere agibilità (30.06.2010)
BOCCIODROMO COMUNALE	N. 19 del 28.09.1995	<ul style="list-style-type: none">▪ Certificazione D.M. 37/08: elettrici, adduzione gas▪ Collaudo statico▪ Accatastamento▪ CPI rilasciato in data 23.03.2009▪ Certificazione D.M. 37/08: impianto messa a terra e scariche atmosferiche (25.03.2009)	<ul style="list-style-type: none">▪ Verbale Finale Com. Prov. Vigilanza (30.06.2010)▪ Parere CONI	<ul style="list-style-type: none">▪ Lavori in corso: progetto esecutivo per lavori straordinari e D.M. 37/08.
PALESTRA COMUNALE	Da richiedere	<ul style="list-style-type: none">▪ Certificazione D.M. 37/08: elettrici, adduzione gas▪ Collaudo statico▪ Accatastamento▪ CPI rilasciato in data 23.03.2009▪ Verifica ASL Centrale Termica (16.03.2007)▪ Certificazione D.M. 37/08: impianto messa a terra e scariche atmosferiche (25.03.2009)	<ul style="list-style-type: none">▪ Verbale Finale Com. Prov. Vigilanza (30.06.2010)▪ Parere CONI	<ul style="list-style-type: none">▪ Lavori in corso: progetto esecutivo per lavori straordinari e D.M. 37/08.
SCUOLA ELEMENTARE	Pratica subordinata al con-	<ul style="list-style-type: none">▪ Collaudo statico▪ Variazione catastale	<ul style="list-style-type: none">▪ Certificazione D.M. 37/08: impianto idrico, termico	<ul style="list-style-type: none">▪ Lavori in corso: progetto per ottenimento CPI e D.M. 37/08 ap-



CAPOLUOGO	seguimento del C.P.I., della certificazione D.M. 37/08, CRE lavori D.M. 37/08	<ul style="list-style-type: none">▪ Verifica ASL Centrale Termica (16.03.2007)▪ Certificazione D.M. 37/08: impianto elettrico e messa a terra, scariche atmosferiche	(autocertificazione)	provato DGC 67 del 09.06.2008.
SCUOLA MATERNA ED ELEMENTARE FR. CANTALUPO	Pratica subordinata al conseguimento del collaudo statico e CRE lavori D.M. 37/08	<ul style="list-style-type: none">▪ Studio vulnerabilità sismica▪ Variazione catastale▪ CPI rilasciato in data 14.03.2008▪ Verifica ASL Centrale Termica (15.03.2007)▪ Certificazione D.M. 37/08: impianto elettrico e messa a terra, scariche atmosferiche	<ul style="list-style-type: none">▪ Collaudo statico	<ul style="list-style-type: none">▪ Lavori in corso: progetto per ottenimento CPI e D.M. 37/08 approvato DGC 67 del 09.06.2008.
SCUOLA MEDIA CAPOLUOGO	Pratica subordinata al CRE lavori D.M. 37/08	<ul style="list-style-type: none">▪ Collaudo statico▪ Studio vulnerabilità sismica▪ Variazione catastale▪ CPI rilasciato in data 28.11.2008▪ Verifica ASL Centrale Termica (26.03.2007)▪ Certificazione D.M. 37/08: impianto elettrico e messa a terra		<ul style="list-style-type: none">▪ Lavori in corso: progetto per ottenimento CPI e D.M. 37/08 approvato DGC 67 del 09.06.2008.
SCUOLA MATERNA CAPOLUOGO	N. 4 del 29.03.2001	<ul style="list-style-type: none">▪ Collaudo statico▪ Studio vulnerabilità sismica▪ Variazione catastale▪ Verifica ASL Centrale Termica (26.03.2007)▪ Certificazione D.M. 37/08: impianto elettrico e messa a terra		<ul style="list-style-type: none">▪ Lavori in corso: progetto per ottenimento CPI e D.M. 37/08 approvato DGC 67 del 09.06.2008.
TEATRO COMUNALE F. TORTI CAPOLUOGO	N. 12 del 17.04.1996	<ul style="list-style-type: none">▪ Collaudo statico▪ Certificazione D.M. 37/08: impianto messa a terra e scariche atmosferiche, elettrici, idrici, termici, adduzione gas▪ Accatastamento▪ IDONEITÀ Com. Prov. Vigilanza 07.10.2009	<ul style="list-style-type: none">▪ Denuncia ISPESL centrale termica (30.06.2010)▪ Omologazione ISPESL centrale termica (31.12.2010)	<ul style="list-style-type: none">▪ Affidato incarico Ing. Castellani per denuncia ISPESL centrale termica Det. 202/2008.



STADIO COMUNALE PALMIERI	Da richiedere	<ul style="list-style-type: none">▪ Collaudo statico tribune (22.01.2007)▪ Certificazione D.M. 37/08: elettrico, adduzione gas▪ Accatastamento spogliatoi (15.12.2008)▪ Accatastamento stadio (12.02.2009)▪ CPI rilasciato in data 21.01.2009	<ul style="list-style-type: none">▪ Verbale Finale Com. Prov. Vigilanza (30.06.2010)▪ Parere CONI	
CENTRO POLIVALENTE FR. CANTALUPO	04.02.1994		<ul style="list-style-type: none">▪ CPI (31.12.2010)▪ Denuncia ISPESL centrale termica (31.12.2010)▪ Omologazione I-SPESL centrale termica (30.06.2011)▪ Certificazione D.M. 37/08: impianto elettrico e messa a terra (31.12.2010)▪ Certificazione D.M. 37/08: impianto idrico, termico (31.12.2010)	<ul style="list-style-type: none">▪ Da affidare incarico per rinnovo CPI e denuncia ISPESL centrale termica (30.06.2010)
EX CHIESA DI SANTA MARIA LAURENTIA	Richiesta in data 29.12.2009 prot.n. 16195	<ul style="list-style-type: none">▪ Certificazione D.M. 37/08: elettrico, idrico, termico, adduzione gas▪ Accatastamento (22.12.2009)		
CASA DI RIPOSO	N. 59 02.12.2008	<ul style="list-style-type: none">▪ Certificazione D.M. 37/08: elettrico, messa a terra, idrico, termico, adduzione gas▪ Accatastamento▪ CPI rilasciato in data 05.11.2008▪ Collaudo tecnico-amministrativo 14.11.2008	<ul style="list-style-type: none">▪ Certificazione D.M. 37/08: impianto scariche atmosferiche (31.12.2010)▪ Omologazione I-SPESL centrale termica (30.06.2010)	<ul style="list-style-type: none">▪ Da affidare incarico per redazione certificazione impianto scariche atmosferiche D.M. 37/08 (30.06.2010)
MUSEO - BIBLIOTECA COMUNALE	Pratica subordinata ai lavori di ristrutturazione	<ul style="list-style-type: none">▪ Certificazione D.M. 37/08: elettrico, idrico, termico, adduzione gas▪ Accatastamento▪ CPI rilasciato in data 24.11.2008▪ Denuncia ISPESL centrale termica	<ul style="list-style-type: none">▪ Certificazione D.M. 37/08: impianto messa a terra (31.12.2010)▪ Omologazione I-SPESL centrale termica (30.06.2010)	<ul style="list-style-type: none">▪ Lavori in corso▪ Da affidare incarico per redazione certificazione impianto messa a terra D.M. 37/08 (30.06.2010)
AUTORIMESSA MEZZI	Richiesta in data	<ul style="list-style-type: none">▪ Certificazione D.M. 37/08		



LOC. CANTAGALLI	05.04.2007 prot. N. 6295	<ul style="list-style-type: none">▪ Certificato regolare esecuzione▪ Accatastamento▪ Certificazione trattamento copertura Cemento Amianto		
EX CASA NIZZI SEDE SCUOLA MUSICA E ENTE GAITE	Richiesta in data 05.04.2007 prot. n. 4389	<ul style="list-style-type: none">▪ Certificazione D.M. 37/08: elettrico, idrico, termico, adduzione gas▪ Certificato regolare esecuzione▪ Accatastamento	<ul style="list-style-type: none">▪ In attesa di reperimento certificato Agibilità	
EX MATTATOIO COMUNALE CAPO- LUOGO	Da predisporre	<ul style="list-style-type: none">▪ Accatastamento	<ul style="list-style-type: none">▪ Certificazione D.M. 37/08▪ Certificato regolare esecuzione▪ Variazione catastale	Lavori di riqualificazione da effettuare
EX AUTORIMESSA MEZZI VIALE ROMA	Da predisporre	<ul style="list-style-type: none">▪ Accatastamento	<ul style="list-style-type: none">▪ Certificazione D.M. 37/08▪ Certificato regolare esecuzione▪ Variazione catastale	Lavori di riqualificazione da effettuare

Censimento manufatti contenenti amianto

Il Comune di Bevagna ha realizzato una ricognizione della situazione relativa all'amianto riguardante 5 siti che presentavano alcune coperture in ondulato di eternit, per verificare lo stato di conservazione e l'eventuale presenza di amianto.

La verifica è stata realizzata a cura di un consulente esterno. È stata quindi prodotta una prima relazione tecnica sulla valutazione dello stato di conservazione delle coperture. (documento Prot. 13779 del 07/11/2007).

Questa relazione indica che:

- 3 siti risultano in condizioni "scadenti" (strutture site in Loc. Cantagalli, Viale Roma e Fraz. Cantalupo);
- 2 siti risultano in condizioni "discrete" (civico cimitero e Palestra comunale).

Per i siti in condizioni "scadenti" sono stati effettuati interventi di bonifica nel corso del 2008.

Un'ulteriore verifica, effettuata l'8 ottobre 2008 ha evidenziato il permanere del non buono stato di conservazione. Pertanto l'Amministrazione ha deciso di intervenire in maniera incisiva, attraverso l'installazione di pannelli fotovoltaici sulle coperture e la loro bonifica. Il procedimento, iniziato con l'atto di Giunta n. 120 del 14.11.2008, prevede la realizzazione di impianti fotovoltaici per mezzo della costituzione di diritto di superficie venticinquennale e di affitto di alcuni terreni (per una superficie di 17.450 mq). Con



Delib. C.C. n. 96 del 27/11/2008 è stato disposto di procedere alla relativa gara pubblica. Con D.D. n. 43 del 23/04/2009 è stata aggiudicata la gara alla ditta T&G Sistemi srl di Lagnasco (CN). Successivamente, con D.D. n. 80 del 21/07/2009 è stato approvato lo schema di contratto tra il comune di Bevagna e la ditta aggiudicataria. Il contratto tra l'Amministrazione e la ditta aggiudicataria è stato sottoscritto il 18/09/2009 e repertoriato al n. 4460 del repertorio comunale.

La ditta deve installare impianti fotovoltaici utilizzando la superficie agricola e rifacendo le coperture dei tetti degli edifici avuti in concessione, sostituendo e smaltendo l'attuale manto realizzato in eternit.

La ditta ha quindi presentato la documentazione per l'ottenimento del permesso a costruire (DIA prot. 5299 e prot. 5300 del 27/04/2010)

5.6 Gestione del verde

Non si segnalano modifiche rispetto alla precedente edizione, convalidata il 19/02/2009

5.7 Altri servizi

Non si segnalano modifiche rispetto alla precedente edizione, convalidata il 19/02/2009

5.8 Gestione consumi energetici e idrici

I dati sui consumi di acqua e gas sono forniti da VUS grazie alla sottoscrizione di un accordo di programma tra il comune, VUS e ATI. Il gestore fornisce al comune con cadenza semestrale.

I dati sui consumi di energia elettrica sono forniti con cadenza semestrale dal fornitore di energia elettrica con tabelle fornite da ENEL.

Gas Metano

L'analisi dei consumi annuali di gas metano evidenzia come le utenze domestiche e l'utilizzo industriale rappresentino circa i 2/3 dei consumi totali. I consumi delle utenze municipali, diminuiti negli ultimi tre anni, vanno tenuti sotto controllo anche in relazione dell'aumento di impianti installati nel corso del 2009.



Tab. 24 - Consumo di gas metano suddiviso per tipologia di utenza

Consumo gas metano (mc/Anno)	2007	2008	2009
UTENZE COMUNALI			
Consumo utenze Comunali	24.511	126.732	51.439
TOTALE UTENZE CIVILI			
N. Utenze	1.340	1.377	1.418
Consumo uso domestico	942.778	1.158.611	1.283.166
Consumo uso industriale	507.816	407.361	289.124
Consumo uso agricolo	-	-	-
Altri usi	283.608	332.968	346.160
Consumo Totale	1.816.843	2.120.702	2.014.445

Fonte: VUS SpA

Acqua

Relativamente ai consumi idrici, quelli relativi agli immobili pubblici non sono quantitativamente rilevanti rispetto al totale delle utenze civili ma è evidente che ogni intervento volto ad una loro riduzione, o quantomeno razionalizzazione, è da considerarsi utile anche come azione dimostrativa e stimolo per il settore privato.

Dal consuntivo dei consumi degli ultimi tre anni emerge un consumo pro capite sostanzialmente stabile, nonostante il costante incremento del numero delle utenze.

I consumi relativi alle utenze dell'Amministrazione comunale sono aumentati soprattutto con l'apertura della casa di accoglienza comunitaria per anziani.

Di seguito si riporta la tabella relativa ai consumi nel triennio 2007 – 2009, suddivisi per uso.

Tab. 25 - Consumi idrici suddivisi per tipologia di utenza

Consumi idrici (mc/Anno)	2007	2008	2009
UTENZE COMUNALI			
Consumo utenze comunali	3.549	8.806	10.211
TOTALE UTENZE CIVILI			
N. utenze	2.454	2.486	2.523
Consumo uso domestico	279.934	276.980	281.512
Consumo uso industriale	1.692	3.376	1.915
Consumo uso agricolo	7.768	9.240	11.413
Altri usi	52.964	58.633	60.313
Consumo totale	348.422	358.664	365.383
Consumo pro capite giornaliero ⁽¹⁾ mc	0,192	0,193	0,196

Fonte: VUS SpA

⁽¹⁾ Consumo pro capite giornaliero = Mc consumati totali anno / pop residente * 365)



Energia elettrica

Per quanto riguarda i consumi elettrici, gli edifici di proprietà comunale e la pubblica illuminazione rappresentano i settori di rilievo sui quali è necessario concentrare gli sforzi per l'efficienza energetica.

A seguito dell'ultimazione dei lavori di ristrutturazione post-sisma sono entrati in esercizio a pieno ritmo due nuove strutture: Museo civico e Casa di accoglienza comunitaria per anziani. Questo fatto ha provocato un leggero aumento dei consumi energetici totali.

Si può osservare che oltre l'86% dei consumi energetici è costituito da quelli derivanti dagli impianti di pubblica illuminazione (70%), dalla sede comunale (7,1%) e dalle scuole presenti sul territorio (8,8%).

Conseguentemente, l'Amministrazione ha attivato un sistema di telediagnosi e telegestione di parte della pubblica illuminazione capace di controllare tutta la rete sino al singolo centro luminoso, senza alterare la realtà impiantistica esistente, ottenendo notevoli economie sul fronte del risparmio energetico oltre che sul fronte della manutenzione, garantendo contemporaneamente alti livelli di affidabilità, continuità e qualità del servizio. Inoltre sono state installate alcune lampade safe energy.

Il progetto relativo alla riattivazione della dismessa centrale idroelettrica di Bevagna (cfr. Programma ambientale – voce "Ristrutturazione centrale idroelettrica"), mira alla produzione di una quantità di energia elettrica media pari a circa 50 Kw/h. Tale energia porterà ad un risparmio annuale di circa 400 Mw l'anno, quantificabile in 70.000 €.

Il progetto, attualmente in fase preliminare, sarà concluso entro il 2010 con il collaudo della centrale e la sua entrata in attività.

Tab. 26 - Consumi di energia elettrica utenze comunali. Anno 2009

CONSUMI TOTALI ENERGIA ELETTRICA 2009 (Kw/h)							
	<i>I° Sem. 2008</i>	<i>II° Sem. 2008</i>	<i>TOTALE 2008</i>	<i>I° Semestre 2009</i>	<i>II° Semestre 2009</i>	<i>TOTALE 2009</i>	<i>%</i>
<i>Pubblica Illuminazione</i>	230,359	255,622	485,98	243,854	270,598	514,45	64,33
<i>Sede comunale</i>	25,404	22,018	47,42	27,210	23,584	50,79	6,35
<i>Teatro Torti</i>	26,159	23,082	49,24	11,819	10,429	22,25	2,78
<i>Scuole</i>	23,443	19,116	42,56	32,204	26,260	58,46	7,30
<i>Impianti sportivi</i>	2,057	3,320	5,38	1,021	1,648	2,67	0,33
<i>Museo</i>	0	0	0	12,218	19,167	31,39	3,93
<i>Casa accoglienza per anziani</i>	0	0	0	16,570	15,650	32,22	4,03
<i>Altri edifici</i>	45,058	43,602	88,66	47,078	40,514	87,59	10,95
<i>TOTALE</i>	352,48	366,76	719,24	391,97	407,85	799,82	100,00

Fonte – ENEL



	2008	2009
<i>E. elettrica sede comune / Dipendente (Kw/h)</i>	1,53	1,75
<i>E. elettrica pubblica ill. / Abitanti residenti (Kw/h)</i>	0,09	0,10

Nostra elaborazione su dati ENEL

CONSUMI ENERGIA - ANNO 2009

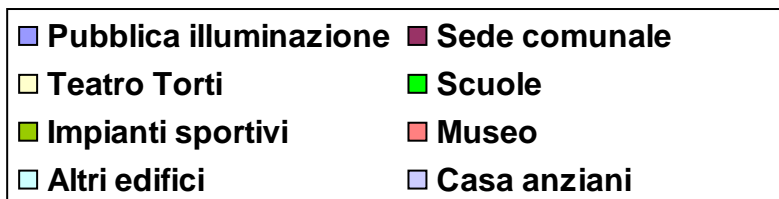
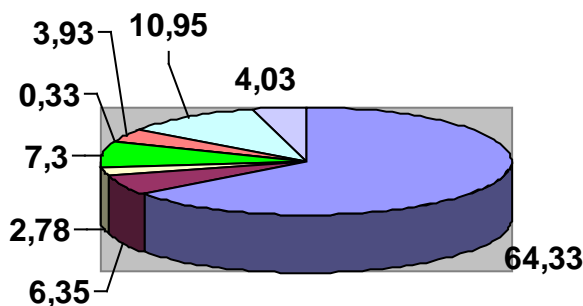


Grafico 5 - Distribuzione % dei consumi energetici comunali. Anno 2009
Fonte - ENEL

**CONSUMI ENERGIA ELETTRICA
2007 - 2009**

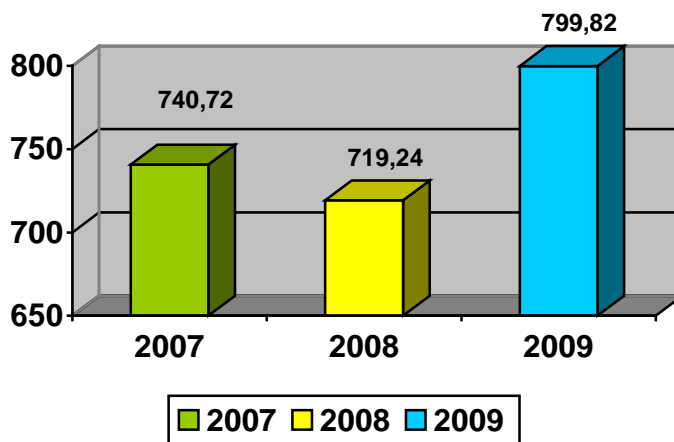


Grafico 6- Raffronto consumi energetici pubblica illuminazione.
Anni 2007 - 2009
Fonte - ENEL



5.9 Gestione del territorio

Attualmente è in fase di progettazione il Piano Regolatore Generale, lo strumento di pianificazione con il quale il comune, sulla base del sistema delle conoscenze e delle valutazioni tratte dal bilancio urbanistico-ambientale e dal documento di valutazione, stabilisce la disciplina urbanistica per la valorizzazione e la trasformazione del territorio, definendo le condizioni di assetto per la realizzazione di uno sviluppo locale sostenibile, nonché individua gli elementi areali, lineari e puntuali del territorio sottoposto a vincoli e stabilisce le modalità per la valorizzazione ambientale e paesaggistica.

Lo strumento di pianificazione vigente è Piano di Fabbricazione la cui prima approvazione risale al 1972, successivamente sono state introdotte diverse varianti tra le quali si segnala quella approvata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 13-02-2004 per adeguamento al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) ai fini paesaggistici ed ambientali. Il PTCP è lo strumento attraverso il quale le Province svolgono la funzione di raccordo e coordinamento della pianificazione urbanistica comunale; in Umbria è anche lo strumento di pianificazione paesistico-ambientale.

Relativamente al rischio idrogeologico, come già evidenziato in precedenza, non sono presenti aree critiche nel territorio, ma solo una piccola porzione a rischio medio. Con la proposta nel PRG in corso di elaborazione si provvederà ad inserire i relativi vincoli.

Piano Regolatore Generale

L'elaborazione del PRG si è ulteriormente sviluppata nel corso del 2009. Sono stati effettuati approfondimenti del quadro conoscitivo (specialmente in relazione agli aspetti ambientali) e definite le scelte insediative maggiormente significative, coerentemente alle recenti disposizioni regionali in materia di dimensionamento ed opportuno contenimento del consumo di suolo. Sono stati dati pareri urbanistici sulla trasformabilità dell'area di Costa S. Giacomo e predisposte varianti parziali, modifiche ed integrazioni al Piano di Fabbricazione vigente in ottemperanza ad indicazioni provenienti dalla Provincia di Perugia.

Nel mese di ottobre del 2009 l'Amministrazione comunale ha formalizzato la condivisione della bozza di schema di sintesi per il "Documento programmatico", contenente il quadro degli obiettivi e lo schema grafico delle previsioni strategiche di base).

Nel mese di dicembre è cominciata l'elaborazione dei dati relativi al patrimonio edilizio bevanate, sulla base di dati cartografici ed informatizzati, necessaria al perfezionamento del Documento Programmatico.

Nel corso del 2009 è stato elaborato il Quadro Strategico di Valorizzazione del Centro storico (QSV), secondo quanto indicato dalla L.R. 12/2008, e presentato pubblicamente nel mese di maggio al Teatro Torti. A questa redazione hanno partecipato, oltre all'Ufficio Tecnico comunale, il Gruppo di Progettazione del PRG e la Promocamera di Perugia. Nel maggio del 2009 il documento è stato consegnato alla Regione Umbria e, nel mese di settembre, è stato integrato.

Una selezione degli elaborati urbanistici del Programma preliminare del QSV del Comune di Bevagna è stata esposta nel corso della mostra della Rassegna Urbanistica regionale della Regione Umbria e nella mostra della Rassegna Urbanistica Nazionale dell'INU.



L'Amministrazione ha provveduto, inoltre, ad approvare il "Quadro degli obiettivi e schema grafico delle previsioni strategiche di base" facente parte del Documento Programmatico e a fornire al gruppo di lavoro le basi cartografiche e i dati informatizzati di base sul patrimonio edilizio necessari alla redazione della parte "strutturale" del Piano.

E' attualmente sottoposta ad analisi da parte del Gruppo di lavoro del PRG, l'allagabilità del territorio bevanate, di concerto con il Consorzio di Bonificazione Umbra per pervenire alla definizione dei vincoli e delle limitazioni di carattere idrografico che interesseranno il territorio comunale.

Attualmente l'assetto urbanistico è così caratterizzato:

Comune di Bevagna	
Tipologia zona	Superficie mq
Residenziale	821.367
di cui:	
Zona A - centro storico (anteriore al 1942)	255.203
Zona B - da completare	411.953
Zona C - di espansione	133.681
Zona PEEP - edilizia economica e popolare	20.530
Produttiva	630.629
Zona D - Attività produttive e artigianali	349.840
Zona Estrattiva (cave e torbiere)	280.789
Agricola	54.107.360
Zona E - a prevalente attività agricola	54.107.360
Ad uso pubblico e interesse collettivo	580.644
Zona F - servizi collettivi	287.242
Zona F - verde pubblico	199.585
Zona F - parcheggi pubblici	25.627
Zona F - ricettività all'aperto (camping)	68.190
TOTALE	56.140.000

Tab. 27 - Sviluppo urbano del comune di Bevagna. Aggiornato al giugno 2007

Fonte: Ufficio Pianificazione e Gestione del territorio

La vocazione del territorio è ancora prevalentemente agricola, con uno sviluppo urbanistico che negli anni ha rispettato tale assetto, tant'è che ad oggi le previsioni di sviluppo del 1972 con il primo piano di fabbricazione non sono ancora state completamente raggiunte. Non si segnalano inoltre criticità determinate dall'accostamento di aree sensibili e/o residenziali con attività produttive caratterizzate da impatti significativi sull'ambiente - peraltro comunque non presenti sul territorio di Bevagna - o con grandi infrastrutture.

L'unico contenzioso, riconducibile all'approvazione di una variante al piano di fabbricazione per la realizzazione di un capannone ad uso produttivo in area agricola, contro la quale si è costituito un Comitato costituito da cittadini residenti, denominato "Comitato



per la tutela del territorio di Bevagna". Tale variante, censurata dal TAR di Perugia, con sentenza n. 868 del 23/11/2007, per un vizio procedurale (il parere di compatibilità idraulica ed idrogeologica - peraltro favorevole - non risultava acquisito prima dell'approvazione della variante urbanistica in questione) è stata sanata dall'Amministrazione mediante l'approvazione conclusiva del permesso a costruire (n. 180 del 31.12.2007).

Per quanto riguarda le aree di rilevanza ambientale, il territorio di Bevagna non presenta Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.). Sono invece presenti 2 Siti di Interesse Comunitario (S.I.C.): la sorgente dell'Aiso ed il fiume Timia.

Impianti di teleradiocomunicazione

ARPA Umbria ha condotto uno specifico studio nel territorio della provincia di Perugia finalizzato alla localizzazione ed identificazione delle sorgenti, limitatamente alle linee elettriche ad alta tensione e le cabine primarie di trasformazione, e alla identificazione delle aree potenzialmente soggette a livelli di campo elettrico e magnetico significativi.

L'attività di censimento ha coperto tutto il territorio della provincia di Perugia ove sono stati identificati i siti sensibili nei pressi di elettrodotti ad alta tensione. Nello studio sono stati definiti siti sensibili tutti gli spazi dedicati all'infanzia che sorgessero a meno di 200 m da un elettrodotto ad alta tensione (cioè con tensione superiore a 120 kV) ovvero: asili nido, scuole materne, scuole elementari, scuole medie inferiori e superiori, parchi gioco e centri sportivi.

Nel territorio di Bevagna, sulla base delle rilevazioni effettuate, non è stata evidenziata la presenza di siti sensibili.

Relativamente alle sorgenti di campi elettromagnetici a "radiofrequenza", gli impianti radiotelevisivi e di telefonia mobile presenti sul territorio comunale sono:

Tab. 28 - Elenco Stazioni Radio Base (SRB) presenti nel territorio di Bevagna

Ubicazione SRB	Anno della presentazione istanza	Gestore	Concessione
Vocabolo Sant'Antonio	2005	VODAFONE	22/2006
Vocabolo Sant'Antonio	2006	TIM	128/1998

Nella tabella seguente sono riportati i risultati dei rilievi effettuati che evidenziano il rispetto dei limiti previsti dalla legislazione nazionale per l'inquinamento elettromagnetico (D.P.C.M. 08/07/2003).

Tab. 29 - Rilievi effettuati sulle Stazioni Radio Base (SRB) nel territorio di Bevagna

SRB	Tecnici rilevatori	Periodo di misura	Valori misurati E (V/m)	Limite E (V/m)
TIM	ARPA	28/07/2006	0,33-0,84	6
VODAFONE	Gestore	15/02/2007	0,30-0,82	



Per disciplinare l'installazione di questi impianti con Delibera CC n. 42 del 11/09/2003 è stato adottato il Regolamento recante "Disciplina per l'installazione, la modifica e l'adeguamento di impianti di telefonia cellulare". La concreta applicazione delle disposizioni regolamentari risulta però limitata dalla sentenza avversa del TAR Umbria n. 490 del 31/8/2004 a seguito di un contenzioso con un gestore, pertanto, nell'ambito della definizione del PRG in corso di elaborazione, si sta provvedendo ad inserire specifiche disposizioni per gli impianti di teleradiocomunicazione tenendo conto dei rilievi della sentenza.

Zonizzazione acustica

Sempre in tema di pianificazione comunale, un aspetto importante è la tutela dall'inquinamento acustico in quanto il basso livello d'inquinamento riscontrato nel territorio deve essere mantenuto per garantire un equilibrato sviluppo urbanistico ed economico.

A tal fine è stato incaricato un gruppo di professionisti che nel corso del 2007 ha predisposto il piano di zonizzazione acustica. Tale classificazione acustica del territorio, comunale è stata adottata con Delibera CC n. 76 del 11/12/2007; successivamente i comuni limitrofi hanno sollevato alcune questioni riguardanti la classificazione di alcune aree limitrofe tra comuni.

L'Amministrazione ha recepito tali questioni in un nuovo documento che sarà approvato dal Consiglio Comunale entro luglio 2010

Il Piano di Illuminazione Comunale

L'Amministrazione sta espletando un'indagine di mercato per individuare i professionisti cui affidare la redazione del Piano di Illuminazione Comunale.

La redazione del documento sarà completata e approvata entro il 31.12.2010.

Traffico

Il Centro storico del comune è suddiviso in una zona a traffico limitato e in una zona ad accesso limitato ai soli residenti. La situazione dei parcheggi pubblici non evidenzia particolare problematiche.

5.10 Protezione civile

La pianificazione dell'emergenza comunale è organizzata secondo gli indirizzi del sistema integrato per i piani comunali e provinciali di protezione civile della Provincia di Perugia denominato AZIMUT al quale l'Amministrazione comunale ha aderito nel 2002.



Tale organizzazione serve ad integrare la pianificazione con tutti gli scenari di rischio prevedibili utilizzando il Metodo Augustus. Tale metodo prevede le funzioni di coordinamento operativo tra le funzioni comunali; la salvaguardia e l'informazione della popolazione; la salvaguardia del sistema produttivo; il ripristino della viabilità e dei trasporti; il mantenimento delle funzionalità delle telecomunicazione e dei servizi essenziali; l'aggiornamento del piano mediante miglioramento continuo delle procedure ed esercitazioni.

È stato nominato il COC con Delib. G.C. n. 80 dell'11/07/2008 e sono state individuate le aree di accoglienza in fase di emergenza.

Nel 2008 è stato approvato il piano speditivo riguardante gli incendi di interfaccia. È attualmente allo studio l'integrazione di tale piano con le procedure relative alle altre calamità (terremoto, inondazioni, rischio idraulico e frane).

Attualmente si sta cercando di reperire i fondi di bilancio necessari a far convergere i vari documenti nel Piano di Protezione Civile Comunale.

5.11 Approvvigionamento beni e servizi

La gestione degli approvvigionamenti ha un ruolo fondamentale per la prevenzione degli effetti ambientali anche di tipo indiretto e per la testimonianza e la promozione di uno stile operativo improntato alla sostenibilità.

A questo scopo l'Amministrazione promuove presso i suoi dipendenti l'adozione di uno stile operativo improntato alla sobrietà, e pratiche volte al risparmio e al riutilizzo di prodotti di consumo.

Il Comune di Bevagna ha inoltre elaborato un proprio Regolamento sull'acquisto di beni e servizi "verdi" (con Delib. G.C. n. 43 del 12.06.2009), sulla base di apposite Linee guida (Delibera di Giunta n. 125 del 16.11.2007) allo scopo di guidare l'operato dei dipendenti comunali nell'inserimento di criteri ambientali nella scelta di prodotti, attrezzature e servizi recependo principi e pratiche del GPP (Green Public Procurement).

Ad oggi sono già state fatte alcune scelte significative:

- l'utilizzo di carta riciclata nelle attività amministrative e nelle comunicazioni verso l'esterno;
- la fornitura di pasti agli alunni delle scuole materne, elementari e medie preparati solo con materie prime biologiche (alla scadenza dell'appalto il nuovo capitolato per la ristorazione scolastica e collettiva prevedrà anche prescrizioni concernenti la raccolta differenziata nonché l'uso di detersivi ecologici e carta riciclata);
- la fornitura di arredo urbano (panchine e giochi per bambini) costruito in prevalenza con materiale riciclato;
- l'inserimento di requisiti ambientali nell'appalto del servizio del taglio dell'erba: ditte certificate e smaltimento dell'erba tagliata presso le isole ecologiche.

L'obiettivo dell'Amministrazione è di inserire requisiti ambientali in tutti i nuovi appalti, compresi quelli in scadenza, di beni e servizi prevedendo punteggi specifici legati ai



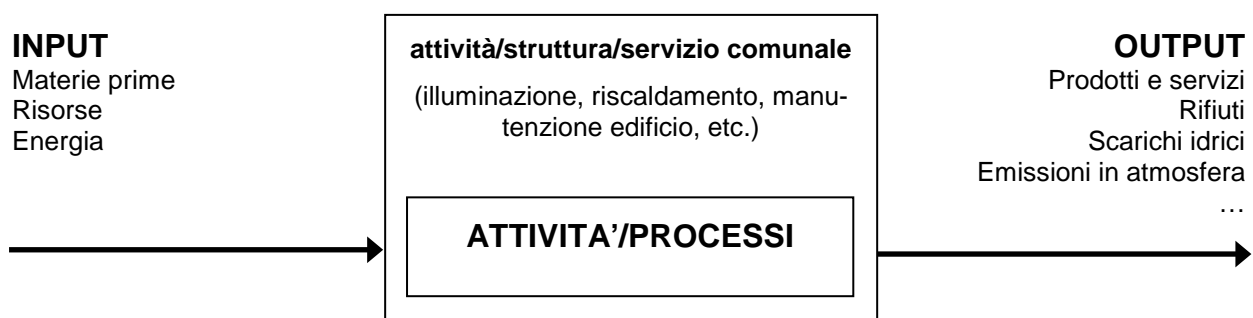
principi della sostenibilità, secondo le linee guida stabilite dalla Giunta.

È allo studio il Piano triennale sul GPP che farà il punto della situazione ed indicherà obiettivi e strumenti per raggiungere un livello di almeno il 30% di acquisti verdi, all'interno delle categorie merceologiche disponibili sul mercato. Tale piano sarà approvato entro il dicembre di quest'anno.

6. GLI ASPETTI AMBIENTALI

Per individuare gli aspetti ambientali correlati alla attività del Comune, occorre rifarsi al bilancio nei flussi di materiali, di risorse e di energia utilizzati per dare prodotti e servizi, come schematizzato nella figura seguente.

Fig. 11 – Schema di bilancio dei flussi di materiali, risorse ed energia per la produzione di prodotti e servizi



Schema del bilancio relativo ai flussi di materiali, risorse ed energia

Al fine di stabilire gli aspetti ambientali connessi alle attività comunali sono stati considerati:

- **aspetti ambientali diretti** associati alla attività, ai prodotti e ai servizi su cui l'Amministrazione ha un controllo diretto,
- **aspetti ambientali indiretti** risultanti dalla interazione della attività comunali con soggetti terzi su cui l'Amministrazione Comunale può avere una certa influenza.

Ciascuno di tali aspetti è stato considerato tenendo conto delle **condizioni operative normali, anomale e di emergenza**. Le situazioni anomale si differenziano dalle altre in quanto sono prevedibili, come, ad esempio, la fermata di un impianto per la manutenzione. Le situazioni d'emergenza si configurano per fatti calamitosi o comunque straordinari oppure per interruzioni prolungate e imprevedibili dipendenti da mancanza d'energia o di materie prime.

La tabella seguente riporta gli aspetti ambientali, reali o potenziali, collegati alle attività e servizi comunali, il grado di controllo esercitato e le condizioni operative valutate.



(“D” individua gli aspetti diretti ed “I” quelli indiretti. “N” individua una condizione operativa normale, “A” anormale ed “E” d'emergenza).

Il passo successivo all'individuazione degli aspetti ambientali è stato quello di valutare in modo oggettivo quali, tra questi aspetti, risultano più “significativi”, ovvero importanti in funzione degli effetti (definiti anche come “impatti”) sull'ecosistema da esse derivanti, e meritino quindi particolare attenzione nella strutturazione del sistema di gestione ambientale; tale valutazione è stata condotta sulla base dei criteri formalizzati in una specifica procedura del Sistema di gestione Ambientale e tenendo conto delle condizioni operative normali, anomale (ossia differenti dalle normali, ma previste, come ad esempio le attività di manutenzione o di avvio/fermata degli impianti) e di emergenza.

Il primo step di valutazione è quello relativo alla eventuale sussistenza di violazioni normative, legislative e/o regolamentari; in tal caso l'aspetto ambientale di riferimento, ed i relativi effetti/impatti correlati dovrebbero essere necessariamente considerati come “significativi” in quanto si configurerebbe il mancato rispetto di uno degli impegni sottoscritti nella politica ambientale. Una volta assicurata la piena conformità legislativa, per la valutazione della “significatività” degli aspetti ambientali, si considerano i seguenti criteri:

- *Conformità normativa e regolamentare*: si applica questo criterio qualora, ancorché in presenza di conformità alle normative, sussistano difficoltà d'ottemperanza alle prescrizioni normative e/o regolamentari (es. raggiungimento di un valore prossimo/vicino al limite di legge), oppure qualora non si disponga di sufficienti dati/informazioni per valutare la conformità.
- *Rilevanza degli impatti ambientali correlati*: si applica questo criterio qualora siano coinvolte risorse significative per l'ambiente circostante (corsi d'acqua, falde acquifere, suolo, risorse naturali o del sito in generale), oppure qualora il comportamento ambientale, la quantità o le dimensioni delle sostanze emesse siano particolarmente dannose per l'ambiente, oppure, nel caso dei consumi di risorse e di materie prime, l'applicabilità di questo criterio deve tener conto della quantità di risorsa consumata/utilizzata e della sua caratteristica (es. rinnovabile o non rinnovabile, diffusa o scarsa, pericolosa o non pericolosa).
- *Vulnerabilità ambientale*: si applica tale criterio qualora le matrici ambientali risultino intrinsecamente vulnerabili (es. aree protette) oppure quando nell'area limitrofa allo stabilimento sussistano altre attività produttive o industriali che incidano sulla qualità degli ecosistemi circostanti in forma cumulata (es. consumo contemporaneo di acque sotterranee o superficiali).
- *Sensibilità collettiva*: si applica tale criterio in presenza di aspetti e impatti con rilevanti ricadute sull'immagine societaria, o comunque sottoposti a specifica attenzione, controllo e/o verifica da parte dell'opinione pubblica (interna ed esterna), e/o delle autorità; la scelta di questo parametro vuole sottolineare la particolare sensibilità dell'azienda riguardo agli aspetti sociali, oltre che ambientali delle proprie attività.



Per ogni criterio si assegna un punteggio da 0 a 3 e successivamente si ottiene l'indice di significatività del fattore ambientale mediante il seguente algoritmo:

$$\text{Indice di significatività} = \text{Rilevanza} \times (\text{Conformità legislativa} + \text{Sensibilità/Vulnerabilità} + \text{Frequenza})$$

Il valore ottenuto permette di individuare gli aspetti ambientali sui quali risulta necessario intervenire o comunque adottare particolari criteri di gestione, in base alla seguente classificazione correlata all'indice di significatività.

Tab. 30 - Definizione delle classi di significatività

<i>Classe di significatività</i>	<i>Classe di priorità</i>
III	Aspetto ambientale non significativo che non necessita di particolari gestioni oltre a quelle previste dalla legislazione di riferimento.
II	Aspetto ambientale da tenere sotto controllo particolare.
I	Aspetto ambientale significativo e prioritario, che richiede un progetto di miglioramento per la riduzione della sua significatività.

Sono considerati significativi gli aspetti ambientali in classe I o II che necessitano di azioni a priorità alta o media. Quelli non significativi sono periodicamente rivisti per considerare le eventuali variazioni.

Tab. 31 - Aspetti ambientali significativi

ATTIVITA' o IMPIANTI/STRUTTURE	ASPETTI CORRELATI	IMPATTI CORRELATI	N/E	D/I	Classe
PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE E GESTIONE OPERE PUBBLICHE (IMMOBILI ED INFRASTRUTTURE)	Progettazione; Scelta di materiali e tecnologie	Occupazione del suolo e impatto sul paesaggio	N	D/I	II
	Gestione cantiere	Rumore	N	D/I	II
	Manutenzione strade (compreso lo spargimento del sale)	Contaminazione del suolo e delle acque	E	D/I	II
	Gestione immobili	Produzione di rifiuti assimilati urbani	N	D/I	II/III
		Rischio incendio	E	D/I	II
GESTIONE DEL TERRITORIO	Pianificazione ambientale	Rumore ambientale	N	I	II
		Campi elettromagnetici	N	I	III
		Acque superficiali/scarichi	N	D/I	II



		Qualità dell'aria	N	I	II
	Protezione civile	Terremoto	E	I	II
		Frane e smottamenti	E	I	II
		Rischi idraulici	E	I	II
		Rischi industriali/tecnologici	E	I	II
	Gestione dei procedimenti ambientali relativi ad attività produttive e di servizio	Produzione acque reflue da depurare	N	I	II
		Contaminazione del suolo e delle acque	N	I	II
		Emissioni in atmosfera	N	I	II
		Inquinamento da rumore	N	I	II
		Inquinamento elettromagnetico	N	I	II
	Attività di pianificazione territoriale	PRG e definizione strumenti urbanistici (efficienza energetica degli edifici)	N	D	I
GESTIONE DEL VERDE	Manutenzione di aiuole e aree verdi; Manutenzione del parco giochi; Sfalcio dell'erba su ripe stradali	Consumo risorse: acqua per irrigazione	N	D/I	III
GESTIONE ILLUMINAZIONE PUBBLICA	Uso degli impianti	Consumo risorse: energia elettrica	N	D	II
GESTIONE APPROVVIGIONAMENTI	Approvvigionamento beni	Consumo risorse ed emissioni inquinanti nella fase di produzione dei beni	N	I	II
SERVIZI GESTITI DA VUS SpA: ACQUEDOTTO	Approvvigionamento idrico	Consumo risorse: acque di sorgente	N	I	II
	Trattamento dell'acqua di sorgente	Utilizzo sostanze pericolose: prodotti per la potabilizzazione	N	I	II
	Fornitura acqua potabile	Consumo risorse: perdite di acqua dalla rete acquedottistica	E	I	II
SERVIZI GESTITI DA VUS SpA: FOGNATURE E IMPIANTI DI DEPURAZIONE	Gestione depuratori	Inquinamento acque superficiali	N	I	II
		Inquinamento acque superficiali	E	I	II
SERVIZI GESTITI DA VUS SpA: GESTIONE RIFIUTI URBANI	Spazzamento aree pubbliche; raccolta presso utenze domestiche; raccolta rifiuti ingombranti	Produzione rifiuti	N	I	I

INDICATORI AMBIENTALI

Il Comune di Bevagna, in osservanza dell'Allegato IV al Reg. (CE) n. 1221/2009 del 25 novembre 2009, riferisce annualmente in merito agli indicatori chiave riferiti agli aspetti ambientali diretti dell'organizzazione, dando conto del consumo/impatto effettivo.

Gli indicatori individuati forniscono una valutazione accurata delle prestazioni ambientali dell'Ente; sono espressi in maniera comprensibile e sono privi di ambiguità; consentono



la comparazione da un anno all'altro per permettere la valutazione dell'andamento delle prestazioni ambientali; consentono confronti con i parametri di riferimento a livello, nazionale e regionale; consentono confronti con eventuali obblighi regolamentari.



7. IL PROGRAMMA AMBIENTALE

I risultati dell'analisi ambientale sono il punto di partenza per l'individuazione dei primi obiettivi e traguardi per ridurre l'impatto ambientale dell'organizzazione comunale sulla base delle seguenti indicazioni di carattere generale:

ASPETTI AMBIENTALI	GESTIONE DEL MIGLIORAMENTO
Aspetti diretti: aspetti legati ad attività che l'Amministrazione Comunale svolge direttamente in proprio e che controlla totalmente.	Controllo delle attività con procedure, istruzioni o altre modalità di regolamentazione interna; misura diretta delle prestazioni.
Aspetti mediati da terzi: aspetti indiretti legati a specifiche attività riconducibili alle competenze dell'Amministrazione Comunale ma condotte da soggetti diversi dall'Amministrazione Comunale sotto un controllo solo parziale dell'Amministrazione Comunale; è il caso delle attività appaltate o della partecipazione in quota da parte dell'Amministrazione Comunale a soggetti esterni che erogano specifici servizi.	Adottare criteri ambientali per assegnare le gare o selezionare appaltatori e fornitori (gli "acquisti verdi" sono inclusi in questo contesto); fare richieste, anche contrattuali, per ottenere comportamenti più favorevoli all'ambiente.
Aspetti indiretti legati al territorio: aspetti legati alla qualità dell'ambiente nel territorio compreso nello scopo della registrazione EMAS, ad emergenze ambientali o tematiche ambientali settoriali del territorio, sui quali l'Amministrazione Comunale può incidere solo in parte direttamente, ma essenzialmente attivandosi presso altri soggetti presenti nel territorio per avviare azioni per il miglioramento dello stato dell'ambiente.	Erogare finanziamenti, inserire contenuti ambientali negli strumenti di programmazione e pianificazione e nelle autorizzazioni, sensibilizzare i cittadini e/o specifiche categorie (industria, agricoltura, turismo, servizi), ecc.

Per dare evidenza dei risultati ottenuti, gli obiettivi e i traguardi sono monitorati attraverso indicatori che misurano i fattori di impatto ambientale e conseguentemente l'efficacia delle misure di gestione intraprese.

Gli obiettivi ambientali sono proposti dai responsabili di Settore d'intesa con il Responsabile SGA e l'Assessore all'Ambiente nell'ambito degli obiettivi generali da inserire nel Piano esecutivo di gestione (PEG), strumento di riferimento della programmazione comunale di cui divengono parte integrante.

Il (P.E.G.) contiene infatti gli obiettivi di gestione (ivi compresi quelli ambientali), e l'affidamento degli stessi ai Responsabili dei servizi unitamente alle dotazioni necessarie.

La compilazione del P.E.G. è funzionale alla elaborazione del Bilancio di Previsione e dei suoi allegati, in quanto definisce con chiarezza i Responsabili ("chi fa?") e le Responsabilità ("che cosa?").



Viene pertanto predisposto, in bozza, in sede di elaborazione del bilancio preventivo e adottato dalla Giunta Comunale con propria deliberazione successivamente alla avvenuta esecutività della deliberazione di approvazione del bilancio previsionale.

Il Programma ambientale triennale raccoglie gli obiettivi ritenuti strategicamente prioritari al fine di mitigare quegli aspetti ambientali che, a valle dei risultati dell'Analisi Ambientale Iniziale, sono risultati critici.

Fra questi vanno annoverati i progetti che si propongono di migliorare gli aspetti gestionali e culturali relativi alla raccolta dei rifiuti urbani e il servizio idrico integrato (anche se gestiti prioritariamente da VUS S.p.A), i progetti che si propongono di diminuire i consumi energetici della Pubblica illuminazione e nelle strutture comunali, nonché i progetti relativi alla Pianificazione Urbanistica. Relativamente a quest'ultimo aspetto, Bevagna inizia proprio nei giorni della redazione di questa dichiarazione i lavori preparatori per la stesura del PRG; i dati e la consapevolezza nuova frutto dell'operato del Sistema di gestione ambientale, si sono tradotti in precisi indirizzi, e atti coerenti che caratterizzeranno fortemente i nuovi strumenti di pianificazione urbanistica nell'ottica della sostenibilità (con Delibera di Consiglio comunale n. 77 del 11.12.2007 sono state adottate le linee guida per il rispetto dell'efficienza energetica negli edifici pubblici e privati).

Allo stato attuale il Programma Ambientale per l'anno 2010 è stato licenziato dalla Direzione, attraverso apposito Riesame, e seguirà l'iter di approvazione della Giunta entro la fine dell'anno.

Gli obiettivi in esso contenuti fanno riferimento, solo in parte, al P.E.G. 2009, in quanto tale documento viene elaborato ed approvato annualmente e riguarda esclusivamente gli interventi dell'Ente che comportano l'utilizzo del bilancio comunale.

Tabella 33 - Programma Ambientale 2009

Rif	Obiettivo/Traguardo Azioni da intraprendere	Responsabile	Termine	Mezzi e risorse	Indicatori e traguardo	Note	Esito
1	TUTELA PATRIMONIO IDRICO	OBIETTIVO: Monitoraggio delle acque					
1.1	Monitaggio centraline di monitoraggio delle acque dei fiumi "Timia" e "Clitunno"	Lavori Pubblici	2009	Non prevede uscite	Istallazione di 2 centraline		
2	RACCOLTA RIFIUTI URBANI	OBIETTIVO: Potenziamento della raccolta differenziata sul territorio comunale e negli edifici pubblici					
2.1	Potenziamento della raccolta differenziata	RSGA e VUS	2009		Superare il 45% di raccolta differenziata		
2.2	Organizzazione ecofeste	Cultura e RSGA	2009		Numero manifestazioni coinvolte: 4		
2.3	Attività di sensibilizzazione per le scuole	Cultura	2009	CAP 1251 Bilancio	Numero di iniziative		
2.4	Attività di sensibilizzazione per la popolazione	RSGA	2009		Numero di iniziative		
3	PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL PATRIMONIO	OBIETTIVO: Razionalizzazione e riduzione del consumo di energia e di risorse naturali					
3.1	Riduzione consumi energia elettrica	Lavori Pubblici	2009		- 10 % consumi elettrici		
3.2	Riduzione consumi carta	RSGA	2009		- 10 % consumo carta negli uffici		
3.3	Ristrutturazione centrale idroelettrica	Lavori Pubblici		CAP 3209 Bilancio	Utilizzo energie alternative. Riattivazione vecchia centrale idroelettrica.	Incarico affidato	
3.3.1	Incarico progettazione definitiva	Ufficio	2007				
3.3.2	Approvazione progetto esecutivo	Giunta	2007				
3.3.3	Affidamento lavori	Ufficio	2008				
3.3.4	Esecuzione lavori	Ditta esterna	2009				
3.3.5	Approvazione collaudo	Ufficio	2009				
3.4	Messa in sicurezza impianto di pubblica	Lavori Pubblici		CAP 4018 Bilancio			

	illuminazione				Riduzione consumi energia elettrica.		
3.4.1	Affidare incarico per progettazione	Ufficio	2008		Numero punti luce installati ad energy saving.	Incarico affidato	
3.4.2	Approvazione progetto esecutivo	Giunta	2008				
3.4.3	Affidamento lavori	Ufficio	2008				
3.4.4	Esecuzione lavori	Ditta esterna	2009				
3.4.5	Approvazione collaudo	Ufficio	2009				
3.5	Realizzazione impianto di climatizzazione sede comunale	Lavori Pubblici					
3.5.1	Affidare incarico per progettazione	Ufficio	2007	CAP 3170 Fondi regionali	Razionalizzazione uso delle risorse.	Incarico affidato	
3.5.2	Approvazione progetto esecutivo	Giunta	2008				
3.5.3	Affidamento lavori	Ufficio	2008			Installazione impianto di climatizzazione per la sede comunale.	
3.5.4	Esecuzione lavori	Ditta esterna	2009				
3.5.5	Approvazione collaudo	Ufficio	2009				
3.6	Adozione nuovo PRG	Gestione del Territorio					
3.6.1	Incarico per redazione nuovo PRG	Ufficio	2007	CAP 3300 Bilancio	Adozione del nuovo Piano Regolatore Generale	In fase di redazione parte strutturale del PRG (vedi pagina 42 e 43 DA)	
3.6.2	Istruttoria	Ufficio	2008				
3.6.3	Conferenza di servizi	Ufficio	2008				
3.6.4	Approvazione elaborati e relazione	Giunta	2008				
3.6.5	Adozione	Consiglio	2008				
3.6.6	Valutazione osservazioni	Consiglio	2009				
3.6.7	Trasmissione alla Regione Umbria	Ufficio	2009				
3.6.8	Approvazione Consiglio Regionale	Consiglio Regionale	2009				
3.6.9	Pubblicazione del PRG sul BUR dell'Umbria	Regione Umbria	2009				
3.7	Bonifica siti con presenza di amianto ed impianto pannelli fotovoltaici	Gestione del Territorio					
3.7.1	Individuazione aree di intervento	Giunta e Consiglio	2008	Non prevede uscite	Bonifica siti contaminati e conversione ad uso energie pulite. Mq. Coperture Bonificate.	Aree individuate	
3.7.2	Stipula contratto di affitto aree	Economico Finanziaria	2009			Contratto stipulato	
3.7.3	Bonifica dei siti ed installazione pannelli fo-		2009				

	tovoltaici							
3.8	Piano Comunale di Illuminazione	Gestione del Territorio						
3.8.1	Affidare incarico per progettazione	Gestione del Territorio	2009		Piano adottato			
3.8.2	Adozione	Consiglio	2009					
3.8.3	Approvazione	Consiglio	2009					
4	COMUNICAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE	OBIETTIVO: Approfondimento e divulgazione della conoscenza dell'ambiente e della biodiversità						
4.1	Attuazione piano di comunicazione ambientale							
4.1.1	Eeguire attività programmate	Cultura e RSGA	2009		Numero di iniziative			
4.1.2	Organizzazione giornata ecologica	Cultura	2009					
4.1.3	Attività di sensibilizzazione per le scuole	Cultura	2009	CAP 1251 Bilancio	Numero di iniziative			
5	PROMOZIONE	OBIETTIVO: Tutela della sicurezza nel territorio						
5.1	Redazione e approvazione Piano Comunale di Protezione Civile	RSGA Lavori Pubblici Gestione del Territorio	2009	CAP 2715 Bilancio	Predisposizione nuovo Piano			
5.2	Lavori di contenimento dissesto idrogeologico in Loc. Poggiolo	Lavori Pubblici	2009	CAP 4001 Fondi regionali	Realizzazione opere contenimento frane			
5.3	Lavori di contenimento dissesto idrogeologico strade comunali delle loc. Limigiano e Campofondo	Lavori Pubblici	2009	CAP 4025 Fondi regionali	Realizzazione opere contenimento frane			
5.4	Monitoraggio pozzo loc. Cantone	RSGA - Lavori Pubblici						
6	APPALTI E FORNITURE	OBIETTIVO: Attivazione e diffusione di buone pratiche nell'uso dei materiali (Green Public Procurement)						
6.1	Progressivo inserimento criteri ambientali negli acquisti		2009		50 % bandi e capitolati di gara			
6.2	Progressivo inserimento criteri ambientali negli acquisti		2010		100 % bandi e capitolati di gara			
7	GESTIONE SERVIZI VUS Spa: Acquedotto							
7.1	Attività di comunicazione e uso corretto della risorsa idrica		2009		Riduzione consumi e uso efficiente delle risorse idriche.			

8	GESTIONE SERVIZI VUS Spa: FOGNATURE E IMPIANTI DI DEPURAZIONE						
8.1	Attuazione interventi previsti nel Piano di Ambito: gestione fognaria		2009		Miglioramento qualità delle acque superficiali		
8.2	Attuazione interventi previsti nel Piano di Ambito: interventi sulla rete		2009		Separazione acque bianche/nere		
8.3	Attuazione interventi previsti nel Piano di Ambito: depurazione		2009		Miglioramento qualità delle acque superficiali		

Legenda:



= *realizzato*



= *parzialmente realizzato*



= *non realizzato*



8. GLOSSARIO

Non si segnalano modifiche rispetto alla precedente edizione

La presente Dichiarazione ha validità triennale dalla data di convalida; l'Amministrazione si impegna a fornire l'aggiornamento dei dati con cadenza annuale.

SCADENZA DI PRESENTAZIONE DELLA SUCCESSIVA DICHIARAZIONE AMBIENTALE E CONVALIDA DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Il Comune di Bevagna ha intenzione di redigere la prossima Dichiarazione Ambientale entro dicembre 2010. Le informazioni contenute in questa Dichiarazione Ambientale saranno aggiornate e convalidate annualmente dal verificatore.

VERIFICA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Il verificatore ambientale accreditato che ha verificato la validità e la conformità di questa Dichiarazione ambientale ai requisiti richiesti dal regolamento CEE 1221/2009 è:

Certiquality S.r.l.
Via Gaetano Giardino, 4 – 20123 Milano
Accreditamento: IT – V – 0001